



**COMUNE DI CARRARA**  
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile  
**RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL**  
**COMUNE DI CARRARA**

**13 marzo 2019**

**DECORATO DI MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE**

## CONSIGLIO COMUNALE

13 marzo 2019

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. PETRUCCIANI ANGELO, che assiste la seduta, effettua l'appello nominale, con il risultato che segue:

<b>n. d'ord.</b>	<b>NOME E COGNOME</b>	<b>Presente</b>
1	Palma Michele	SI
2	De Pasquale Francesco	SI
3	Andreazzoli Giuseppina	SI
4	Barattini Franco	SI
5	Barattini Luca	SI
6	Bassani Cesare	SI
7	Benedini Dante	NO
8	Bernardi Massimiliano	SI
9	Bertocchi Barbara	SI
10	Bottici Cristiano	SI
11	Crudeli Roberta	SI
12	Del Nero Daniele	SI
13	Dell'Amico Stefano	NO
14	Guadagni Gabriele	NO
15	Guerra Tiziana	SI
16	Lapucci Lorenzo	NO
17	Montesarchio Giovanni	SI
18	Paita Marzia Gemma	SI
19	Raffo Daria	SI
19	Raggi Daniele	SI
20	Rossi Francesca	SI
21	Serponi Elisa	SI
22	Spattini Nives	SI
23	Spediacci Gianenrico	SI
24	Vannucci Andrea	SI
	Totale presenti:	21
	Totali assenti:	4

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene, quindi chiedo al Segretario Generale di verificare le presenze. >>

**Parla il Segretario Generale Dottor Petrucciani:**

<< Buonasera. Incominciamo con l'appello. 21 presenti. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< 21 presenti, quindi c'è il numero legale. Possiamo dichiarare aperta e valida la seduta. Nominiamo subito gli scrutatori: Consigliera Guerra e il Consigliere Daniele Raggi per la maggioranza e il Consigliere Barattini per l'opposizione.

Abbiamo in approvazione dei verbali delle sedute precedenti del Consiglio, precisamente la seduta del 15 ottobre, del 14 novembre, del 27 novembre e del 18 dicembre 2018.

**PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI (15 OTTOBRE, 14 NOVEMBRE, 27 NOVEMBRE E 18 DICEMBRE 2018).**

2018, c'è un refuso nell'ordine del giorno. Se non ci sono istanze di modifica o richieste di modifiche a questi verbali, li metterei in votazione complessivamente tutti e quattro. Non vedo richieste, istanze di modifica, quindi mettiamo in votazione. Chi è favorevole ad approvare tutti e quattro i verbali, alzi la mano. Direi all'unanimità. Quindi, i verbali del 15 ottobre, 14 novembre e 27 novembre, 18 dicembre 2018 si intendono approvati.

**PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.**

Punto successivo comunicazioni da parte del Presidente, devo comunicarvi semplicemente che il Consigliere Dell'Amico, mi ha fatto sapere che non sarebbe stato presente per motivi di salute e che sono state date risposte a tre interrogazioni, precisamente all'interrogazione del 9 gennaio del Consigliere Spediacci su evento fine anno a Marina di Carrara, è stata data risposta..(VOCI FUORI MICROFONO)..2019. E' stata data risposta dall'Assessore Forti il 17 gennaio, però, mea culpa, non vi avevo dato comunicazione in Consiglio. Poi, è stata data risposta ad un'altra interrogazione del Consigliere Spediacci, avente ad oggetto "progetto risollelamento acqua a Marina est" è stata data risposta il 12 marzo 2019 con protocollo 17836 da parte dell'Assessore Raggi. E, in ultima risposta, ad una interrogazione sempre del Consigliere Spediacci è stata data risposta all'interrogazione sul Piano Comunale di Riqualficazione Acustica è stata data risposta il 12 marzo 2019 con protocollo 17954 da parte dell'Assessore Scaletti.

Quindi, le mie comunicazioni finiscono qua.

**PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**

Chiedo al Sindaco se ha delle comunicazioni da fare. Non ci sono comunicazioni da parte del Sindaco.

**PUNTO N. 4 – COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE.**

Comunicazioni da parte dei Presidenti di Commissione? Nessuna comunicazione da parte dei Presidenti di Commissione. Quindi, passiamo al Punto n. 5. >>

**Parla il Consigliere Spediacci:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Presidente, siccome ho avuto una risposta all'interrogazione, però qui c'è stato un errore. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Un attimo solo. Possiamo accendere, un attimo, il microfono al Consigliere Spediacci? Ma voleva entrare nel merito ad una risposta. Un attimo solo, sì, sì. >>

**Parla il Consigliere Spediacci:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Il Consigliere Spediacci. Eccolo. Prego, Consigliere.>>

**Parla il Consigliere Spediacci:**

<< Eccoci. No, siccome leggo risposta all'interrogazione presentate, avente ad oggetto progetto di sollevamento acque Marina Est e poi mi si parla della fognatura del Viale 20 Settembre. Esatto. Ecco, quindi, praticamente si dice una cosa e si risponde ad un'altra. No, te lo volevo dire perché. Ecco. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Okay. Allora, grazie della precisazione Consigliere Spediacci. Prendiamo atto. Quindi, è sbagliato, se non ho capito male, l'oggetto e il numero dell'interrogazione alla quale si dà risposta. Era la risposta ad un'altra interrogazione questa. Ne prendiamo atto. Grazie della precisazione. C'era il Consigliere Del Nero, prego. Prego, Consigliere Del Nero.>>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Grazie Presidente. Avevo già anticipato in Conferenza dei Capigruppo la richiesta da parte nostra di procedere all'inversione dell'ordine del giorno. Quindi, anticipare la discussione delle delibere, in particolare le delibere 7, 9, 8 e procedere poi successivamente all'analisi di interrogazioni, mozioni ed ordini del giorno. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene. Grazie Consigliere Del Nero. Quindi, c'è una richiesta di inversione dell'ordine del giorno e quindi più precisamente di spostare in alto la discussione delle delibere 7, 9 e 8 e successivamente fare le interrogazioni, interpellanze, mozioni ed ordini del giorno. Quindi, mettiamo in votazione questa proposta di inversione dell'ordine del giorno. Prego Consigliere Vannucci. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< No, sulla proposta in sé non ci sarebbe granché da dire visto che è una prassi che può anche essere accettata, ma nel merito mi fa dovere riportare la discussione, che è stata fatta in sede di capigruppo. Perché, sinceramente, avere assistito ad una dichiarazione di quel tipo da parte del capogruppo del gruppo di maggioranza, che bellamente ha detto: visto che il Regolamento prevede che ci sia questo tipo di ordine, d'ora in avanti ogni volta chiederemo una inversione perché questa regola non ci va bene, abbiamo intenzione di cambiarla, e fin tanto che non sarà cambiata approfitteremo della possibilità di fare una eccezione reiterandola, mi sembra una cosa che non va bene.

Non va bene non tanto e non soltanto per oggi visto che, tra l'altro, ci sono anche le condizioni per farla normalmente. Mi sembra sia l'esempio proprio in cui si è abusato del diritto di modificare l'ordine del giorno perché, francamente, non ne vedo l'esigenza. Ma, soprattutto, la dichiarata intenzione di non volere rispettare la norma, in attesa che la si cambi, diventa imbarazzante, almeno dal punto di vista nostro o mio. E su questo mi piacerebbe sentire una parola chiara perché non ci sono le condizioni per poter capir male in questa circostanza. Siccome non è la prima volta che su questo principio questo Consiglio viene richiamato a riflettere, ve lo ricordo già in altre circostanze si è orientata la volontà del Consiglio a spingersi su un crinale piuttosto scivoloso. Ci sono stati ordini del giorno nel corso dei quali si è detto visto che noi vogliamo cambiare le regole, intanto cominciate ad adeguarvi alle regole, che non ci sono ancora, faccio riferimento a quella di una cava su cui si è parlato e anche in quella circostanza io ebbi modo di farlo presente. Ma nella circostanza attuale è stato esplicitato questo indirizzo. E io dico: se il Regolamento ha una funzione, e se si richiama la volontà di rispettare le regole ad ogni passaggio, ma ve la sentite di sposare la tesi che le regole, quando non vi piacciono, le modificate di fatto utilizzando uno strumento, che è nato per risolvere le questioni di emergenza attraverso una

eccezione e istituzionalizzando l'eccezione? Mi sembra che sia una cosa sulla quale riflettere un attimo. Oltretutto fatta anche in un momento in cui non ce n'è nessuna esigenza e nessun motivo e quindi a rimarcare la volontà dichiarata dal capogruppo di farlo sempre. Se questo è, il richiamo che io faccio è al rispetto del regolamento. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Preciso che non è prevista l'apertura di una discussione sulla mozione d'ordine. Ovviamente, se una persona per gruppo vuole dire due parole, penso che non ci siano nessun problemi. Si è segnato il Consigliere Bernardi. Prego. >>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< Buonasera. Niente di più di dire di quello che ha detto il Consigliere Vannucci perché il rispetto delle regole è il rispetto delle regole. E quindi quando si vuole sovvertire a questo se non si va a colpi di maggioranza, un po' come fate al livello nazionale, no? Che prima di entrare al Governo e poi come forza di maggioranza avevate un vademecum diverso completamente ed è quello che ora sostenete al livello governativo. Ma la vostra caduta, non ve ne rendete conto, è in picchiata e senza paracadute, poi ce ne accorgeremo fra un po' di tempo. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bernardi. Consigliere Andreazzoli, prego. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Sì, anch'io semplicemente per dire due parole per quanto poi ci siamo già detti nella Conferenza dei Capigruppo. Non capisco perché ci sia questa reiterazione in tutti i Consigli Comunali di chiedere l'inversione dell'ordine del giorno, peraltro non è un argomento nuovo, ma è un argomento che è stato già discusso ai capigruppo diversi mesi fa e in una di queste riunioni dei capigruppo io ho messo a verbale di cambiare il regolamento. Ora, non capisco perché non è una cosa di due giorni fa, ma è una cosa di diversi mesi fa, e quindi non capisco come mai ad oggi non sia ancora stato cambiato il Regolamento se comunque è una intenzione, che questa maggioranza ha e che vuole comunque a tutti i costi portare avanti e la cosa che, sinceramente, mi lascia molto perplessa è questa: che né si cambia il regolamento e né si rispetta il regolamento attuale perché è vero che il regolamento attuale prevede di poter effettuare una inversione dell'ordine del giorno, però credo che già il fatto che ci possa essere la possibilità di invertire l'ordine del giorno, comunque debba avere delle motivazioni valide. Una volta si è data la colpa, o meglio si è rintracciata la causa nel fatto che i dirigenti, comunque, dovevano, si volevano mandare a casa prima; un'altra volta c'erano i tecnici esterni. Non capisco perché stasera con queste tre delibere, che ci sono, che peraltro sono anche delibere molto snelle, nelle quali non è richiesto l'intervento di nessuno, la maggioranza comunque proponga, o meglio il capogruppo proponga di mettere in votazione l'inversione dell'ordine del giorno. Chiaramente io sono contraria e mi sento anche di, comunque, lasciare l'aula per quanto riguarda il momento delle delibere perché, sinceramente, lo ritengo un atto veramente che non ha nessuna motivazione per essere portato avanti. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Consigliere Bottici, prego. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< Sì, grazie Presidente. Solo per testimoniare il fatto che anche noi nella riunione dei capigruppo, come gruppo del Partito Democratico, abbiamo tenuto la solita posizione perfettamente illustrata sia da Vannucci che dall'Andreazzoli. Per cui, non mi voglio dilungare ecc, ma voglio testimoniare la posizione univoca rispetto a quella dei colleghi. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bottici. Prima di mettere in votazione, faccio comunque una precisazione: che non stiamo violando il Regolamento e questo lo dico per la funzione che svolgo, perché l'art. 66 prevede che l'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato all'inizio, ovvero nel

corso della seduta e, in ogni caso, prima che questi vengano messi in discussione su proposta del Presidente del Consiglio, del Sindaco o di un Consigliere. In caso di dissenso sulla proposta di modifica, decide il Consiglio con voto a maggioranza dei Consiglieri presenti. Per questo, io metto in votazione la proposta del Consigliere Del Nero. Chi è favorevole alzi la mano. Voleva fare un intervento di replica, Consigliere Del Nero? Prego. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Grazie Presidente. Sì, faccio un intervento di replica anche perché mi è stato espressamente richiesto e ci tengo anche a fare chiarezza su questo punto. Parto da quello che era una sorta di agreement, che si era raggiunto in Conferenza dei Capigruppo: cioè il comunicare prima in Conferenza dei Capigruppo l'eventuale intenzione di procedere alla inversione dell'ordine del giorno. E questa è la cosa che non c'è scritta sul Regolamento. Avevamo raggiunto questo accordo, tant'è che quando ci siamo trovati per motivi, che avevano assolutamente, secondo noi, una dignità a richiedere un ordine del giorno, senza che questo passasse prima dalla capigruppo, c'è stata una levata di scudi. E' fin troppo evidente. E' fin troppo evidente, l'ha già sottolineato il Presidente come non si tratti di un abuso di quello che il Regolamento consente, ma semplicemente di dare al Regolamento, di utilizzare quella parte di Regolamento che consenta assolutamente di procedere ad una variazione dell'ordine del giorno. Per quale motivo da un punto di vista sostanziale e non formale, riteniamo che sia il caso di procedere all'inversione dell'ordine del giorno? E uso volutamente il plurale. Perché, secondo noi, l'ordine con il quale si procede ad analizzare i vari argomenti in sede di Consiglio, è un ordine, che se si analizzano prima le delibere, tutto sommato, dà prima conto di quello che è riportato nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale e le cosiddette "varie ed eventuali", delle quali abbiamo contezza a volte all'ultimo tuffo, vanno in fondo. E questo crediamo che sia un modo per rispettare quello che può essere l'interesse delle persone, che volessero partecipare al Consiglio, sapendo cosa possono aspettarsi. Perché quello che è lo spazio dedicato ad interrogazioni, mozioni, interpellanze, ordini del giorno, è uno spazio assolutamente elastico, di difficilissima previsione, del quale, se volessimo anche noi fare un utilizzo così leggero della parola "abuso" potremmo anche noi parlare di abuso dello spazio, che a volte viene utilizzato per delle passerelle. Quindi, ecco, in questo senso siamo fermamente convinti di questo e sarà uno, sarà uno dei punti che saranno oggetto di una revisione del Regolamento del Consiglio Comunale, che riteniamo opportuno fare in un unico passaggio, in maniera più possibile completa. Nel durante non abusiamo, ma utilizziamo il regolamento nella parte in cui ci consente di procedere all'inversione dell'ordine del giorno per i motivi che vi ho detto. Vi ricordo, vi ricordo che l'unica volta, nella quale abbiamo superato la mezzanotte in questo Consiglio è stata la serata in cui c'erano soltanto due delibere in discussione, e c'è stato un quantitativo di parole spese sui vari temi assolutamente non prevedibile. Ecco, in questo senso, procedere alla trattazione delle proposte di delibera e ad una apertura di Consiglio non la vediamo una cosa così sconveniente. Non riteniamo che integri gli estremi dell'abuso per i motivi, che vi ho detto. Il fatto di averne dato comunicazione prima di questa nostra intenzione, risponde a quello stesso senso di agreement per il quale avevamo convenuto di parlarne prima in Conferenza dei Capigruppo. Cioè se qualcuno è avvertito prima del fatto che ci sono prima le delibera, magari, se per caso, ha intenzione di fare una interrogazione rispetto alla quale per interessi diretti ha pensato di coinvolgere qualche persona del pubblico e cercare di farla partecipare, può benissimo avvertirla prima. Quindi, averlo detto prima e non farlo direttamente in sede di seduta, ci sembrava semplicemente non chissà quale strana cosa, ma semplicemente dare conto di quella che è una scelta, che è assolutamente legittima e che, secondo noi, non ha veramente niente di censurabile, né in termini formali, né in termini sostanziali. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< La invito. ah, grazie Consigliere Del Nero. Mettiamo, quindi, la proposta di delibera. Abbiamo fatto un intervento per ogni gruppo. Abbiamo fatto fare la replica. Quindi, mettiamo in votazione la proposta di delibera, la proposta, scusate, di inversione dell'ordine del giorno, mettendo, anticipando i punti 7, 8 e 9, giusto? Okay.

Quindi, chi è favorevole a questa proposta alzi la mano. 14. Chi è contrario alzi la mano. 6 contrari. Chi si astiene? Astenuto. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Non sono né contrario, né mi astengo. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene, quindi la proposta di modifica dell'ordine del giorno è approvata in ogni caso. E quindi passiamo al Punto n. 7.

Passiamo al Punto n. 7, che è:

**PUNTO N. 7 – ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE AI GRUPPI CONSILIARI ANNO 2019. PROVVEDIMENTI.**

Vi illustro brevemente io di cosa si tratta. Lo sapete già. L'art. 20 del Regolamento del Consiglio Comunale prevede che ad ogni gruppo venga assegnato un budget, che possa avere, diciamo, un budget finanziario annuo per il finanziamento delle spese svolte, atte allo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Per questo motivo viene deliberata una somma, viene stanziata una somma nel Bilancio e nel Bilancio di Previsione 2019 sono stati inseriti 5.000 euro nel capitolo. E quindi si delibera di ripartire questa somma come da Regolamento. Il Regolamento prevede che ci sia una ripartizione basata su due fattori: uno è una quota fissa e uno è una quota proporzionale in base alla dimensione del gruppo. Quindi, se non ci sono, conoscete insomma gli atti della delibera, per cui, diciamo, aprirei la discussione. Se ci sono interventi in merito a questa proposta di delibera apriamo la discussione. Prego. Consigliere Vannucci, prego.>>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< La minoranza è sempre più unita. Presidente, io approfitto dell'occasione per chiederle una cosa: ma che fine fanno i soldi che non vengono spesi durante l'anno? Perché noi come gruppo non abbiamo mai preso un Euro né l'anno scorso, né quest'anno. E quindi? Vanno ripartiti? Quindi, vanno a Bilancio normalmente. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Sì. Ad onore del vero credo, non ho verificato, ma mi premurerò di verificare, credo che la maggior parte dei soldi, che sono stati messi l'anno scorso, non siano stati spesi, ma proprio forse il 90% dei soldi non sono stati spesi. Quindi, dei gruppi consiliari molto parchi e risparmiati. Quindi, ritornano poi negli avanzi di Bilancio e quindi rivanno nel Bilancio dell'anno successivo, giusto? Se ci sono altri interventi? Nessun altro intervento.

Quindi, mettiamo quindi in votazione la proposta di delibera. Chi è favorevole alzi la mano. Tutti favorevoli, quindi all'unanimità.

C'è l'immediata? Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità su questa delibera. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità.

Quindi, la delibera per il budget delle risorse finanziarie dei gruppi consiliari anno 2019 è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Quindi, passiamo al punto successivo, che è il Punto n. 9, l'approvazione, la proposta di delibera:

**PUNTO N. 9 – APPROVAZIONE REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI.**

Essendo un regolamento, che arriva dalla Commissione, chiedo al Presidente della Commissione 2 di illustrarlo. Prego, Consigliere Del Nero. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Sì, grazie Presidente. Arriva, finalmente, in Consiglio dopo un lavoro lungo e anche approfondito, il Regolamento sulla gestione condivisa, sulla Amministrazione condivisa, la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani. E' un regolamento, che è stato adottato già da più di 200 amministrazioni in Italia, amministrazioni di ogni colore politico, e che ha dato importanti risultati. Di

che cosa si tratta? Si tratta di andare ad applicare il principio di sussidiarietà orizzontale, previsto dall'art. 118 della Costituzione, cioè consentire sostanzialmente ai cittadini singoli o riuniti in associazioni o gruppi, di poter proporre all'Amministrazione dei patti di collaborazione, attraverso i quali sarà possibile prendersi cura su un piano paritetico, di quelli che sono i cosiddetti beni comuni. Beni comuni è ormai un tema abbastanza all'ordine del giorno. C'è stato un inserimento nello Statuto della Regione dei beni comuni urbani lo scorso anno e non più tardi di qualche settimana fa c'è stato il Consiglio, o meglio c'è stato il Presidente del Consiglio, che davanti ai Sindaci e ai Presidenti Comunali di ANCI, ha fatto un intervento abbastanza importante, centrato sui beni comuni, portando come esempio queste 200 amministrazioni circa, che già avevano adottato questo regolamento. Quindi, entrare a far parte anche noi di questo numero, per ora ristretto rispetto ai più di 8 mila Comuni Italiani, ma che riteniamo possa, anzi speriamo che possa essere il più possibile un cerchio che si allarga, è sicuramente per noi motivo di orgoglio. Attraverso questi patti di collaborazione, cosa potrà essere fatto. Potranno essere fatte un sacco di cose. Qua si tratta, semplicemente, di riuscire ad essere il più possibile, come amministrazione, facilitatori delle buone idee, che possono avere i cittadini, partendo dalla considerazione che, purtroppo, il pubblico non è sempre in grado di risolvere tutte le esigenze e c'è bisogno, sicuramente c'è bisogno di tutte quelle azioni, riconducibili a quella buona volontà, per non dire volontariato, che tante persone riconoscono come una componente importante della loro vita e quindi metterla all'interno di una cornice regolamentare che consenta a chi, magari, vuole fare uno sfalcio a delle siepi che invadono la strada, di non prendersi la multa dai vigili, ecco per fare l'esempio più banale che io potessi fare, è sicuramente una cosa utile.

Non mi dilungo oltre nell'illustrazione per due motivi: perché i componenti di questo Consiglio, nelle commissioni deputate, che sono state la Commissione 2 e la Commissione Affari Generali, hanno assolutamente approfondito il tema. E per quanto riguarda, invece, l'illustrazione alla cittadinanza dei contenuti del Regolamento, riteniamo assolutamente opportuno fare, come è stato fatto, più o meno in tutte le città, dove questo Regolamento è diventato uno strumento, fare una azione di informazione molto più puntuale di quella che potrei fare io in questa sede. Quindi, mi limito a dire, faccio già dichiarazione di voto, che voteremo ovviamente a favore di questo Regolamento, del quale siamo assolutamente soddisfatti. Ringrazio tutti coloro che hanno preso parte alla redazione, che è stata fatta partendo da una base, che è quella del laboratorio della sussidiarietà, lapsus, che è la stessa traccia o che è stata presa da tutti i Comuni italiani, però c'è stato un lavoro abbastanza importante per adattarla a quelle che potevano essere le esigenze anche pratiche del nostro Comune e in questo c'è stato un apporto importante da parte di tutti i Consiglieri, sia di maggioranza, sia di opposizione, anzi diciamo che i Consiglieri di opposizione hanno ben messo a frutto la loro esperienza sui temi, e mi sento di ringraziare anche il Segretario Generale per la grossa mano data in questo senso. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Del Nero. Apriamo quindi la discussione. Se ci sono interventi in merito? Consigliere Vannucci. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< (Parola non comprensibile)..una piccola discussione. No, due parole, per confermare, insomma, che l'intenzione era positiva e l'abbiamo ovviamente accettata. Mi pare sia un passo utile anche se straordinariamente farraginoso, complesso. Insomma, mi sembra un regolamento burocratizzante. Mi auguro che non scoraggi, ecco. Tutto lì. Però, la buona volontà di averlo messo insieme c'è.

Presidente, io colgo l'occasione per parlare di Regolamenti, visto che sono solo e siete costretti a sopportarmi. Non ho potuto replicare a ciò che ha detto Del Nero sul regolamento, ma se le facciamo le regole, eh dobbiamo farle per normare dei comportamenti, non per immaginarsi che siano delle cose buttate là a caso. E quindi, nel caso specifico, se una regola si presta ad una interpretazione principale e una subordinata, scegliere di adottare sempre la subordinata è una forzatura. Se non la vuoi chiamare abuso è una forzatura. Però, io la invito a riflettere su ciò che ha detto. Primo: le regole, se ci sono, si rispettano. E il fatto che si trovi una scusa per non rispettarle, sfruttando una eccezione, è un modo auto-assolutorio di rispondere alla domanda che le ho fatto.

Secondo. Se le regole si cambiano, eh prima si dice come. No che si dice, come è stato detto prima, state attenti che possiamo cambiarle come ci pare e quindi potremo, eh ma si è capito questo dal mio punto di vista. Io sono un po' poco, un po' poco, come si può dire, orientato a vedere, a vedere ciò che si dice in maniera letterale..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Consigliere Vannucci, scusi, ora due parole, però ritorniamo sul tema perché questa.. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< No, ma non dico più niente, però..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<<..era una discussione precedente. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Però, io ci tenevo a precisare il concetto. Penso di averlo detto in termini un po' troppo, così, poco comprensibili. Lo dico meglio. Se ritenete che chi comanda si può fare le regole per fare quello che vuole, penso che in questi due anni di Consiglio non abbiate capito assolutamente niente di quello che dovete fare. Se ritenete che il fatto che ci sia un gruppo, che da solo costituisce maggioranza, sia lo scopo e la funzione e la necessità, che vi porta a dover, addirittura, ridurre al silenzio l'opposizione, fate quanto di peggio potevate fare. Non è quello il modo di governare un sistema. Non è così che si fa. Io lo capisco che può dare fastidio l'opposizione, che fa anche cose smungagnate..(VOCI FUORI MICROFONO) come? No, ti sento. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, lasciamo, non interrompiamo il Consigliere Vannucci, però, Consigliere Vannucci, la prego di non uscire dall'argomento perché stiamo discutendo della delibera sulla gestione condivisa dei beni. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Mah, Presidente, ne stiamo discutendo in due su questa delibera per una premessa che, secondo me, si poteva evitare di fare. Ma io coglievo l'occasione per dire che il comportamento, che abusa di una eccezione alla regola prevista dentro di esso, fatto dalla minoranza, ha un significato sbagliato. Fatto dalla maggioranza ha un significato diverso. Diverso. Perché l'abuso della minoranza può essere fastidioso. L'abuso della maggioranza scivola in forme che non sono democratiche. Su questo dovete pensarci un attimino perché non va bene liquidare in questo modo questa discussione. Io so che può non fregarvene niente che i Consiglieri se ne vadano da questo Consiglio, ma, banalmente, su questo Regolamento ci abbiamo lavorato tutti. Per quale motivo non dobbiamo cogliere l'occasione di farlo votare a tutti quelli che ci hanno lavorato. Non è una scelta, è una conseguenza di una scelta. La scelta è stata quella di dire che si vuole battere il tacco. Si vuole battere il tacco. E questa cosa io mi meraviglio che l'accetti chi non se n'era accorto, mentre, invece, comprendo che qualcuno possa averla anche voluta introdurre surrettiziamente. E, guardate, che fare il regolamento nuovo e farlo in un modo in cui si dice lo faremo come ci pare, apre una breccia in un sistema. Siccome il vostro movimento si definisce beatamente populista, e populismo non è un complimento, ma è una degenerazione di un sistema, immaginare di spingere il populismo alla gestione delle regole, in maniera non condivisa, significa aprire nel nostro piccolo, aprire nel nostro piccolo perché poi contiamo poco, una breccia verso sistemi che poi, spesso, si rimpiange di avere potuto fare passare da quella breccia. Quindi, io vi invito a riflettere su quello che state facendo. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Consigliere Del Nero, prego. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Grazie Presidente. Mi verrebbe da sintetizzare in un: dove vai sono cipolle. (Parola non comprensibile) vado a Massa. Nel senso che qua si sta assolutamente buttando fuori argomentazioni che partono da un assunto, da un dato di base: che si tratti di un abuso, okay? E di una gestione del Consiglio a colpi di maggioranza nell'aver semplicemente dato un ordine, un ordine ai lavori, così come consentito, torno a dire, perché l'interpretazione, che diamo noi dell'art. 66, è diversa da quella che dà Vannucci. Ma, soprattutto, non si tiene conto di quante volte questa maggioranza ha assolutamente agevolato il diritto di tribuna della minoranza, lasciando in maniera quasi totale alla minoranza lo spazio riservato ad interpellanze, mozioni ed interrogazioni. Non c'è scritto da nessuna parte che..(VOCI FUORI MICROFONO)..No, chiedo scusa! Chiedo scusa! Chiedo scusa!..>>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Consigliere Vannucci, lasciamo finire il Consigliere!

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Votando, votando..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Lasciamo finire il Consigliere Del Nero, per piacere.>>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Votando con assoluta regolarità quella che è la proroga dei tempi dei lavori, okay? E non ricorrendo mai all'abbandono dell'aula, indipendentemente dai temi trattati. Ha fatto cenno prima il Consigliere Vannucci a come per una ripicca quasi da bambini dell'asilo, okay? Si sia abbandonata l'aula e rinunciato al confronto su un tema importantissimo, perché questo è un tema importantissimo e invece si sta a fare le pulci su quelli che possono essere l'ordine dei lavori. Ripeto, non usiamo a sproposito il termine abuso, perché questa maggioranza non ha mai abusato, assolutamente, di quelli che potrebbero essere, attraverso interpretazioni forzate del Regolamento, dei veri e propri abusi del proprio essere maggioranza. E la dimostrazione ce l'abbiamo semplicemente pensando a che cosa succederebbe oggi se ragionassimo con il solito modo di ragionare di qualcuno che dice: tocco terra, non gioco più se non sono d'accordo. Se ci alziamo dopo le delibere e ce ne andiamo, ritenendo di avere fatto i fenomeni, come ha fatto qualcuno, il Consiglio finisce. Invece il Consiglio non finirà. Staremo qua a discutere di quello che si deve discutere, ma non abusiamo della parola abuso. Mi dispiace che mi accaloro proprio con l'unico, che è rimasto qua, ma, ahimè, tant'è vero..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene. Consigliere..(VOCI FUORI MICROFONO)..no. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Bravo, hai ragione. Chiedo scusa. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Vi prego, vi siete chiariti, vi prego di ritornare sul tema. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Quindi, sono andato anch'io fuori tema. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< E chiudiamo la vecchia discussione, per favore. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Semplicemente perché ero stato citato. Per quanto mi riguarda, la possiamo anche finire lì. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie. Quindi, se non ci sono altri interventi sulla delibera, che è in discussione in questo momento, mettiamo quindi in votazione la proposta di delibera sull'approvazione del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani. L'ho riletta perché poteva esserci confusione su cosa stavamo discutendo.

E quindi mettiamo in votazione questa delibera. Chi è favorevole alzi la mano. Quindi, all'unanimità.

Quindi, è approvata all'unanimità.

C'è l'immediata eseguibilità? Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità anche su questa delibera. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità anche.

Quindi, è approvata ed immediatamente eseguibile.

C'è, a questo punto, l'ultima delle delibere all'ordine del giorno, che è il Punto n. 8.

**PUNTO N. 8 – RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DERIVANTE DALL'ORDINANZA TRIBUNALE DI MASSA REP 1/2019 E DALLA SENTENZA TAR TOSCANA N. 1107/2018.**

Ci illustra, chiedo di illustrarci i contenuti di questa delibera il Segretario Generale il Dottor Petrucciani, prego. >>

**Parla il Segretario Generale Dottor Petrucciani:**

<< Sì, buonasera. Allora, si tratta di un riconoscimento di un debito fuori Bilancio derivante da una sentenza, passata in giudicato, del Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, che ci vede soccombere nei confronti di un ricorso fatto da un privato, contro il provvedimento di diniego nella concessione edilizia. Quindi, nella sostanza, c'è, è stato accolto il ricorso e il TAR ci condanna al pagamento delle spese. L'importo viene liquidato in 2 mila Euro, e quindi si tratta del riconoscimento del debito, in base alla normativa del Testo Unico. E' prevista la possibilità, direi in questo caso la necessità, perché c'è un obbligo derivante da una sentenza di riconoscimento del debito, al quale seguirà poi il pagamento di quanto dovuto. Io altro non avrei da aggiungere. (VOCI FUORI MICROFONO) La sentenza? Sì, sì, ora arrivo anche all'altra. L'altra, invece è, più che un sentenza è una ordinanza del Tribunale di Massa, la n. 1 del 2019, con la quale siamo condannati, in base a questa ordinanza, alla rifusione sempre delle spese di giudizio, mi sembra ancora una volta di, no qua meno, rifondere ai ricorrenti le spese che liquida in complessivi 2.326. Sì, ci sono 326 Euro in più. Qua, invece, si tratta di una ordinanza derivante da un ricorso fatto da due privati contro l'Amministrazione in ragione di una contestata mancanza dell'abbattimento delle, se non ricordo male, delle barriere architettoniche nei seggi elettorali nel corso delle consultazioni referendarie. Anche qua si tratta, ovviamente, di una ordinanza passata in giudicato e quindi diventa esecutivo l'ordine della refusione delle spese. 2.326, l'altra invece è 2.000 Euro di condanna. Sì, io altro non avrei da aggiungere. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Dottor Petrucciani. Quindi, apriamo il dibattito. Se ci sono interventi in merito a questo riconoscimento del debito fuori Bilancio. Non vedo nessuno segnato. Quindi, passiamo direttamente alla votazione.

Mettiamo in votazione questa proposta di delibera. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità.

Immagino che c'è anche l'immediata eseguibilità. Quindi, mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità.

Quindi, la delibera è approvata ed immediatamente eseguibile.

Torniamo quindi al Punto n. 5.

#### **PUNTO N. 5 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE PRECEDENTEMENTE PRESENTATE (ALLEGATO A).**

Ci sono ancora 10 interrogazioni, che attendono una risposta. Meno due, in realtà, a cui è stata, della comunicazione che ho dato prima. Quindi, otto aggiornamento in tempo reale.

Passiamo al Punto n. 6.

#### **PUNTO N. 6 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI ED ORDINI DEL GIORNO.**

Ci sono pervenute due interrogazioni scritte del Consigliere Spediacci. Quindi, prego Consigliere Spediacci. Prego. >>

##### **Parla il Consigliere Spediacci:**

<< Signor Sindaco, come ricorderà nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale abbiamo avuto modo di affrontare il tema della scuola Garibaldi. Con non poca fatica sto cercando di recuperare tutti gli atti amministrativi per fare chiarezza su quel tema. Lavorando su questo argomento non ho potuto evitare di dare una occhiata anche alla scuola Saffi e, devo dire, che ciò mi ha sollevato una serie di perplessità: i lavori sono stati interrotti a dicembre, sembrerebbe a seguito di un esposto presentato alla Sovrintendenza delle Belle Arti.

Le chiedo: considerato che si fatica a reperire gli atti amministrativi, esistono e si possono avere in copia i pareri della Sovrintendenza relativi a questi lavori? L'impresa o le imprese, che hanno messo a mano i lavori su questo importante edificio, di grande valore storico ed architettonico, sono in possesso dei requisiti indispensabili per questo tipo di interventi. Ricordandole che tenere fermi i lavori, per così tanto tempo, comporta sicuramente un aggravio di costi, non fosse altro che per il noleggio dei ponteggi, mi può precisare se i cantieri sono fermi per colpa della ditta o per colpa del Comune? Perché è rilevante valutare la conseguenza economica di questo fatto. Grazie. >>

##### **Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Spediacci. Risponde l'Assessore Raggi, prego. >>

##### **Entra il Vice Sindaco Martinelli.**

##### **Parla l'Assessore Raggi:**

<< Buonasera. Allora, già a suo tempo, quando è emersa questa problematica, ho fatto una verifica con gli uffici, che mi hanno confermato la correttezza dell'iter svolto. Noi abbiamo richiesto di verificare tutti gli atti e ora ci sono in corso le verifiche di approfondimento, ma la Soprintendenza, all'epoca, era stata coinvolta in una prima parte per, sostanzialmente, metà delle facciate lato mare-monti della Saffi ed è stato poi esteso dalla Soprintendenza il parere su tutta la facciata. Questo è quello che l'ufficio, ovviamente, ci ha risposto, abbiamo verificato. E mi sorprende che lei abbia difficoltà ad avere accesso agli atti, perché gli uffici forniscono sempre gli atti, quando vengono fatti gli accessi. Anche stavolta le verrà sicuramente fornito tutto quanto ha richiesto, nei tempi previsti, perché non mi risulta che ci siano ritardi dell'Ufficio Opere Pubbliche a fornire la documentazione. Quindi, anche in questo caso, mi sento di rassicurarla. Sulla tipologia, invece, di sospensione dei lavori, che diceva, devo fare un'altra verifica perché questo ora, su due piedi, non glielo so dire, ecco. >>

##### **Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Assessore Raggi. Consigliere Spediacci può dire se è soddisfatto o meno della risposta. Consigliere Spediacci, prego. >>

**Parla il Consigliere Spediacci:**

<< Beh, se faccio la domanda se esiste o no perché qui si sta parlando del lato Via Solferino. Se esiste o no il parere delle Belle Arti è perché ci sono dei dubbi su questo. E' per questo che io le chiedo se c'è. E poi siccome ho fatto degli accessi agli atti, ho chiesto gli accessi agli atti, quando mi arriveranno i documenti discuteremo su quello. E non sarà l'unica discussione, perché dovremo vedere per quanto riguarda l'o.g.d 2, perché non è vero che siamo sotto i 150 mila Euro. Quindi, dobbiamo vedere anche quello. Dobbiamo vedere se un geometra può fare un progetto in questo senso qui, o se ci vuole un architetto superando i 150 mila Euro. E poi lei mi dice che non sa se e per quale motivo sono fermi i lavori della scuola? Un palazzo che è un palazzo storico di Carrara, con grande valore architettonico, dell'Architetto Castelli, che è significativo per la nostra città, è fermo da tre mesi e lei non sa perché? Allora, io il mio dubbio è che lei lo sa perché, ma non ce lo dice, perché se non è possibile. Lei è l'Assessore ai Lavori Pubblici, non sa perché ci sono in un palazzo di questa importanza ci sono tre mesi che i lavori sono fermi, non lo sa. Eh, mi sembra alquanto strano. Comunque, guardi, siccome arriveranno quei documenti, io, anzi, faccio riferimento al garante della trasparenza di avere 30 giorni di tempo precisi per avere i documenti degli accessi agli atti, perché non si deve scandalizzare, ho ricevuto una risposta sbagliata dopo un anno e tre mesi di una interrogazione, si scandalizza? E per l'amor di Dio! Ecco, detto questo, e quindi quando sarà il momento, che avremo gli atti in mano, andremo a valutare tutte queste cose, non solo queste anche quelle dalla scuola Garibaldi. Poi, vedremo se ci sono delle responsabilità, ognuno si assumerà le responsabilità del caso. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Spediacci. Ha ancora una interrogazione scritta sua. >>

**Parla il Consigliere Spediacci:**

<< Mi calmo un momento. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Facciamo fare un respiro al Consigliere Spediacci e poi gli facciamo fare l'altra interrogazione. Quelle scritte non hanno precedenza. E' sull'impianto fotovoltaico del Palazzetto dello Sport ad Avenza. Prego, Consigliere Spediacci. >>

**Parla il Consigliere Spediacci:**

<< Signor Sindaco, nel corso della commissione consiliare, convocata il giorno 5 marzo scorso, c'è stato illustrato lo stato dell'arte relativo al Palazzetto dello Sport di Avenza. Al di là dell'approfondimento di tutti i temi relativi all'adeguamento alle norme antincendio, che verranno approfonditi attraverso un sopralluogo da svolgersi nei prossimi giorni, la cosa, che mi è parsa singolare, è che c'è stato spiegato che l'impianto fotovoltaico è stato smontato e quindi non è più funzionante. Voi sapete quanta attenzione io abbia sempre attribuito alla questione delle energie rinnovabili e del risparmio energetico e vedere investimenti, fatti con fatica, che hanno dato e potrebbero dare grandi frutti, abbandonati, inutilizzati, mi riempie di sconforto. Perché, oltretutto, questo non è il solo impianto c'è anche quell'Eugenio Chiesa, che, fermo da un anno e mezzo, è stato smontato. Durante l'estate è stata fatta la copertura del Palazzetto. Peraltro, chissà in che modo visto che subito dopo ci sono state infiltrazioni di acqua. Ma ci voleva tanto, quando si è progettata la copertura, a tenere in considerazione anche il fatto che lì sopra c'era un impianto di fotovoltaico? Finché c'era il vecchio tetto, il fotovoltaico ci poteva stare, perché gli impianti sono stati fatti nel 2010, la nuova normativa è del 2012, per cui poteva rimanere esattamente com'era. Quando si è fatto il nuovo, bisognava tenere in considerazione il fatto che essendo cambiata la normativa, quindi una volta che si toglie quando si rimette, i lavori dovevano essere progettati in modo tale da non rendere necessario lo smontaggio dell'impianto o, altrimenti, dovevano prevedere una corretta nuova installazione. Comunque la si voglia vedere, si è pensato a rifare il tetto, peraltro male, come ho già detto, perché c'è subito piovuto dentro, ma non si è tenuto in alcuna considerazione il tema dell'impianto sovra esistente. Ricordandole che ogni giorno che passa spendiamo soldi per il consumo di energia, che non proviene da fonti rinnovabili, le chiedo:

intende provvedere a ripristinare l'impianto di alimentazione ed energia rinnovabile del Palazzetto e se si a quali costi e in quale modo? Grazie.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Spediacci. Ancora l'Assessore Raggi, prego. >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Chiaramente, mi rincresce, ma farò di nuovo arrabbiare il Consigliere Spediacci perché, ovviamente, gli impianti fotovoltaici sono stati smontati perché non rispettano le normative e, da questo punto di vista, purtroppo è obbligatorio toglierli e per modificare il progetto del tetto ci sarebbe voluto un aggravio di tempo che, per gli impianti sportivi, non è esattamente un fattore irrilevante. Quindi, l'impianto fotovoltaico viene smontato e, sicuramente, da qualche parte dove non è necessaria quel tipo di normativa, che è richiesta dalla Commissione di Pubblico Spettacolo per gli impianti fotovoltaici perché è chiaro che le richieste delle normative antincendio non sono uguali per tutti gli edifici. Gli edifici, all'interno dei quali si svolgono attività di pubblico spettacolo, hanno delle normative più severe rispetto agli edifici che sono solamente degli uffici, ad esempio. Quindi, l'impianto fotovoltaico certamente cercheremo di riutilzarlo. Purtroppo, acquistato nel 2011, quindi non tantissimi anni fa, è risultato non riutilizzabile perché non adeguato alle normative e questo indipendentemente che la normativa sia entrata in vigore nel 2012, un tetto montato nel 2011, sinceramente, se fosse stato comprato già ed adeguato alle normative, con una certificazione antincendio, che esisteva già nel 2011, non è stata una nuova certificazione 2012. Nel 2011 era già possibile comprare dei pannelli fotovoltaici adeguati alle normative 2012. Purtroppo, questo non è stato fatto privilegiando ovviamente una contrazione dei costi, un acquisto di pannelli molto economici, purtroppo il risultato è che i pannelli li abbiamo dovuti smontare. Quindi, ora, sono sicuro che questo lo farà arrabbiare, però se in origine fosse stata fatta una scelta un po' più lungimirante, oggi non avremmo dovuto smontare i pannelli. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Assessore Raggi. Consigliere Spediacci, può dire se è soddisfatto o meno della risposta, se vuole.>>

**Entra il Consigliere Guadagni.**

**Parla il Consigliere Spediacci:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Certamente no. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Un attimo solo. Prego. >>

**Parla il Consigliere Spediacci:**

<< Intanto, Assessore, mi deve spiegare come si fa nel 2011 a sapere il fotovoltaico, i pannelli che serviva nel 2012 con la Legge del 2012. Me lo deve spiegare perché non ci capisco io. Comunque, indipendentemente da...scusa eh, indipendentemente da questo discorso, l'impianto di pannelli di fotovoltaici non è attività soggetta a verifica antincendio e, pertanto, non è soggetta al C.P.I. Questo tanto per partire. Cioè il discorso è semplice: se si poteva, se si fosse trovata una soluzione per sistemare il tetto, per esempio una guaina liquida, io non so qual è il problema del tetto, l'impianto poteva rimanere esattamente com'era perché è un impianto che produce soldi per il Comune di Carrara. E si è tolto. Da una parte abbiamo un anno e mezzo fermo con quello che ci abbiamo rimesso; dall'altra parte è fermo da sei mesi.

Comunque, indipendentemente da questo, io le chiedo: quando si fa dei lavori, ammettiamo che si smonti l'impianto, quando si fa dei lavori non ci preoccupiamo di sapere cosa succede dopo averlo smontato? Si tiene un anno e mezzo fermo in un posto, un anno è fermo in un altro. Non si fa niente? Allora, io le domando: avete fatto dei costi benefici per sapere? No, non sto, no, no non c'entra la TAV, non sto scherzando eh. Quindi, facciamo un discorso serio perché ci tengo a questa cosa qua. Allora, quando si è fatto il discorso, io non so se lei ha fatto un discorso costi-benefici, lo sa quanto produce un impianto di fotovoltaico del tipo quello sopra il Palazzetto dello

Sport? Lo sa quanto produce in un anno? Non lo sa, non lo sa. Perché non interessa, perché non interessa a nessuno questa storia qua. Lo sa quanto costa mettere i pannelli nuovi su un impianto e sostituire i pannelli che ci sono con quelli nuovi previsti dalla Legge antincendio, lo sa quanto costa? Non lo sa. E non lo sa! Perché nessuno si è interessato di questa cosa. Se lei si fosse interessato, saprebbe che questo impianto di fotovoltaico, come quelli che sono sugli edifici, rendono circa 13 mila Euro l'anno. Lei potrebbe, lei saprebbe che mettendo un impianto nuovo, dei pannelli nuovi si aumenta notevolmente questa produzione e si arriva a 15-16 mila Euro l'anno. No, ricambiare i pannelli e metterli quelli nuovi costa 20 mila Euro. Se ci fosse stato sulla scuola Chiesa, ci sarebbero già pagati.

Per quanto riguarda poi il discorso di spostare da qualche altra parte per il pubblico spettacolo, la legge non dice questo. Dice: la nota antincendio numero ecc, ecc, e successivi chiarimenti, lo considera un aggravio del rischio, non lo considera un aggravio del rischio incendio, pertanto nel caso in cui esista un impianto a pannelli fotovoltaici sulla copertura di un edificio, che ospita una attività soggetta a C.P.I., non dice sull'edificio del pubblico spettacolo o un edificio della scuola, dice qualsiasi attività che ospita una C.P.I., come nel caso del Palazzetto dello Sport di Avenza (parola non comprensibile) quale fonte di eventuale innesco antincendio. Quindi, non è da dire, beh ci ho provato...>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Scusi, Consigliere Spediacci, la invito però perché dovrebbe dire se è soddisfatto o no della risposta. >>

**Parla il Consigliere Spediacci:**

<< No, soddisfatto, dal momento che si dice le cose, è inutile che si fa i discorsi se poi non si sa né quanto rende l'impianto, né quanto costa (parola non comprensibile) si lascia tutto lì e poi si dice va bene così perché doveva essere nel 2011 prevedere che bisognava fare dei (parola non comprensibile). >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene, è chiaro che non è soddisfatto della risposta.>>

**Parla il Consigliere Spediacci:**

<< No, non sono soddisfatto. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Spediacci. Consigliere Bottici, si è segnato? Prego. Prego, Consigliere Bottici. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< Grazie. Sì, volevo un aggiornamento dal Sindaco in merito non tanto alla questione dell'agibilità dello stadio, ho letto le dichiarazioni dell'Assessore che si spera che, forse, sarà possibile una riapertura, almeno parziale della curva, per i play off, ce l'auguriamo tutti questo. Ma vorrei sapere qualcosa, Sindaco, a che punto siamo con la convenzione dello stadio, perché se ne parla da un anno e mezzo, a settembre del 2017 si è andati sulla stampa dicendo che si era pronti per la, con la nuova convenzione. Si è passati, poi, c'è stato un cambio di strategia perché si doveva andare con l'affidamento diretto, poi, invece, si è deciso di passare attraverso un bando, un bando pubblico. Però, ad oggi, ad oggi non si sa ancora niente di questo affidamento. E, soprattutto, non si riesce a capire di chi sono le eventuali responsabilità, per cose che possono succedere all'interno dello stesso, parlo sia dello stadio, ma anche di altre, ad esempio del Campo di Fossone. Per cui, vorrei dare un aggiornamento in materia. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bottici. Risponde l'Assessore Raggi. Prego. >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< No, rispondo io perché, in realtà, è collegata anche se poi la convenzione la farà l'Ufficio Sport, all'interno della convenzione è necessario che ci sia un, almeno un progetto preliminare dei lavori necessari per la messa in sicurezza successiva, no messa in sicurezza, mi scusi, per la messa a norma anche delle parti mancanti perché, chiaramente, oggi noi non riusciremo a terminare tutta la messa a norma dell'impianto. Vedi, ad esempio, la tribuna per la stagione non sarà sicuramente messa a norma visto il tempo e le risorse, che sono necessarie, e che, ad oggi, vengono investite per l'apertura dei settori e il completamento dei settori che, ad oggi, sono già aperti e che richiedono ulteriori lavori, più l'intervento sulla curva nord, più le aree esterne, che sono già previste. Quindi, il Comune si sta concentrando sulle attività per i settori già previsti, l'estensione dell'apertura alla curva nord. Però, sicuramente, non riusciremo ad intervenire per la tribuna per il termine della stagione. Quindi, stiamo predisponendo un progetto da inserire nella convenzione in modo che il concessionario, cioè chi poi alla fine vincerà il bando della convenzione, potrà farsi carico sia di fare la progettazione definitiva ed esecutiva e dei lavori di messa a norma dell'impianto. Questo perché anche con le ulteriori richieste fatte ultimamente dalla Lega Pro, relativamente agli impianti di illuminazione dei seggiolini, sono necessari ulteriori investimenti sia da parte della società, che da parte dell'amministrazione che, ovviamente, non riuscirà a fare tutti gli interventi sullo stadio, con le proprie forze, ma dovrà necessariamente appoggiarsi ad una collaborazione con il privato, che prenderà in gestione lo stadio. Questa è una cosa, che è già stata fatta e stiamo ripercorrendo le esperienze fatte con successo nelle altre città, vedi Alessandria, ad esempio, che è il modello che stiamo cercando di seguire. E quindi ho risposto perché è l'Ufficio Opere Pubbliche che ora sta predisponendo un progetto che poi sarà inserito nella convenzione. Quindi, è chiaro che il progetto dovrebbe essere pronto per la fine del mese e quindi, successivamente, si potranno predisporre gli atti conseguenti. Da questo punto di vista era necessario perché si deve riuscire ad affidare la concessione con anche dei lavori che il Comune, comunque, non avrebbe le risorse per fare perché sono molto ingenti. Il Comune, ad oggi, ha già investito quasi 600 mila Euro, dall'ultima volta che ci siamo visti sono riaumentati di altri 100 mila Euro perché in commissione l'ultima volta abbiamo parlato di 500 mila Euro e siamo arrivati quasi a 600, e sicuramente per arrivare alla messa a norma di tutti e quattro i settori, l'investimento sarà sensibilmente superiore e il Comune non riuscirà a farsene carico. E quindi per questo sarà messo all'interno della convenzione. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Assessore Raggi. Consigliere Bottici, può dire se è soddisfatto o meno della risposta. Prego. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< No, ringrazio l'Assessore per la risposta, però non sono soddisfatto, ma soprattutto per un motivo perché dipende molto dalla filosofia. Abbiamo già fatto un bando per il campo dei Pini per il rifacimento e l'assegnazione dello stesso, ma poi i parametri economici di quel bando erano talmente sballati che poi la gara è andata deserta e cioè, poi, va beh, c'è stato il discorso della presentazione del progetto nelle scuole ecc, che si è accavallato, è un altro tema. Però, chiaramente, la richiesta economica, che era stata fatta dall'Amministrazione per affidare per dieci anni quell'impianto era decisamente fuori mercato e non aveva. Dipende molto anche dalla filosofia con la quale si vuole poi andare ad assegnare questi impianti in gestione, diciamo in gestione. E io mi piacerebbe che all'interno della commissione competente, a questo punto, perché chiaramente noi sappiamo poco delle, tra virgolette, trattative e di come viene impostato questa forma di accordo che l'Amministrazione sta portando avanti. Mi piacerebbe che all'interno della Commissione Sport, a questo punto, fosse convocata anche la Società, la Carrarese Calcio e si facesse una panoramica di quelli che possono essere gli scenari con i quali poter poi affidare l'impianto. Perché io dico anche una cosa: è vero che l'Amministrazione sta facendo degli sforzi economici e nessuno lo vuole negare questo. Però dobbiamo anche metterci nei panni che se poi vogliamo, tra virgolette, mantenere una squadra, non possiamo pensare che l'imprenditore, che già gestisce una squadra di calcio al livello professionistico, che costa perché vi dico io che costa, cioè, purtroppo, non è una attività remunerativa, ma è una attività in perdita secca. In perdita secca

perché gestire anche come ci riesce una società, ora è gestita molto bene, ma una società di Lega Pro fare minori investimenti, si perde dal 1.300.000 al 1.500.000 l'anno, se poi si devono accollare la stessa proprietà per mantenere quella attività in perdita, degli investimenti, che sono fuori mercato, fuori mercato per quel tipo di attività, probabilmente non si riuscirà a mantenere la squadra in categoria perché. Per cui, quello che dico io l'amministrazione sta già dando un contributo comunque oltre, no, no io sono molto chiaro, voglio essere molto chiaro, al di là degli interventi ora sulla messa a norma dell'impianto, ma anche su quello che riguarda la gestione perché il mutuo che si è assunto, con il quale si è assunta la vecchia amministrazione, ma oggi lo sta pagando l'amministrazione questa per i manti, perché poi anche quello è come i seggiolini non si poteva più giocare perché senza campo non si gioca, è già un contributo che viene dato ecc. Però, secondo me, bisogna affrontare all'interno della commissione una discussione, andare a vedere quelle che sono le richieste dell'Amministrazione e cercare un punto di incontro, un punto di incontro che permetta comunque lo sviluppo dell'attività a beneficio di tutta la città. Per cui, invito la Presidente della Commissione Sport ad attivarsi e a creare comunque un tavolo di discussione con tutte le forze politiche, perché questo è un tema che interessa tutti. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bottici. Vedo segnato il Consigliere Bernardi per una interrogazione? Prego. >>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< E' rivolta al Sindaco perché già diversi mesi fa, circa sei o sette mesi fa, io avevo fatto una interpellanza che riguardava la sosta selvaggia a Fossola, Via Centrale, angolo Via Magenta. Lei si era interessato dicendo che faceva ovviamente, conosceva il problema, che avrebbe sollecitato la Polizia Municipale a risolvere questo problema.

Dopo tre mesi ho ripetuto la stessa interpellanza perché nulla era stato fatto e lei mi ha detto: sì, è vero, ho già sollecitato il comando, dovrò di nuovo interagire con il Comandante, insomma con l'ufficio per capire quali sono stati i problemi. A distanza di un paio di mesi le rifaccio la stessa interpellanza, perché ad oggi sono passati 7-8 mesi, un problema che si può risolvere in paio di ore perché basta installare due panettoni o dei paletti dissuasori. Ricordiamo che quella zona è una zona densamente abitata, con delle strade particolarmente strette e se succede qualcosa di, diciamo, tragico, quindi un incendio, una ambulanza durante le ore notturne, i mezzi di soccorso non riescono a passare. Quindi, di nuovo, cortesemente, la invito a sollecitare il comando a risolvere quel problema, perché mi sembra davvero di una banalità unica. O ci prendono in giro, la prendono in giro e nello stesso prendono in giro il Consigliere Comunale, perché è da un anno e mezzo che viene sollecitata questa richiesta, è di una banalità unica e ad oggi non è ancora stato fatto nulla. Grazie.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bernardi. Risponde il signor Sindaco. Prego. >>

**Parla il Sindaco:**

<< Allora, premetto che io ho sollecitato la Comandante per l'ennesima volta e il risultato è il solito. Coglierei l'occasione per invitare il Consigliere a fare, a presentare la domanda scritta visto che poi, alla fine, non risulta nemmeno tra le interrogazioni inevase, forse attraverso una spinta anche della Presidenza del Consiglio, magari, la Comandante ha intenzione di affrontare l'argomento che, a quanto pare, non ritiene così, diciamo, importante e diciamo pericoloso come lei ritiene. Perché, sennò, altre spiegazioni io, sinceramente, non me ne so dare. E' chiaro che al livello di viabilità, di interventi da fare ce ne sono tantissimi, probabilmente la valutazione che ne fa la Comandante su quelle strade lì, essendo strade a velocità ridotta, a quanto pare, non sono ritenute dalla stessa di particolare gravità. Quindi, la invito a questi punti, magari, con due righe scritte, da protocollare, magari a quei punti mentre sul verba volant scripta manent, forse una risposta diciamo più immediata, se non altro, per lo meno finale da dire: sì, vale la pena; no non ritengo opportuno farlo. Io penso che, forse, a questi punti, sia la cosa migliore. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie signor Sindaco. Può dire se è soddisfatto o meno della risposta il Consigliere Bernardi. Prego.>>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< Mah, se non ricordo male, c'era già qualcosa di scritto, tant'è che il Comando di Polizia Municipale aveva già inviato, diverso tempo fa, a fare un sopralluogo sul posto, e avevano anche constatato che c'era una sosta selvaggia durante le ore notturne. Quindi, non è più, non è una questione di velocità o alto o basso scorrimento, è una questione di dove si parcheggia costantemente in divieto di sosta, si parcheggi senza far passare i mezzi di soccorso, se succede qualcosa poi la responsabilità di chi è? Perché se una persona si sente male, se si incendia una casa, i vigili non riescono a passare, le ambulanze non riescono a passare, di chi è dopo? Quindi, quanto meno. Quanto meno, cioè, è davvero di una banalità unica. Poi, non l'ho chiesto solo io, l'hanno chiesto anche i residenti della zona perché. Quindi, se dal Comando questo non viene ritenuto una priorità quando c'è una situazione di possibile criticità e quindi su una strada, su più strade, dove si risolvono i problemi davvero con un intervento banale, e si può evitare delle tragedie, io rimango abbastanza stupito. Comunque, solleciterò gli organi competenti per, come ha suggerito il Sindaco, il Comando di Polizia Municipale..sì, sì. No, ma il Sindaco, il Sindaco giustamente è il dirigente, tra virgolette, dei, è il capo dei dirigenti e in particolar modo del Comandante della Polizia Municipale, risponde direttamente al Sindaco da un punto di vista giuridico. (VOCI FUORI MICROFONO). Quindi, è una cosa molto strana questa. Quindi, glielo dico sinceramente. Però, ora, ovviamente, seguirò anche il suo consiglio, il suo consiglio scriverò alla comandante personalmente e la riterrò responsabile al comando. No, io voglio scrivere anche al comando, perché voglio ritenerla responsabile di qualsiasi incidente che capita in quella strada e in quella zona. Quindi, vediamo se a questo punto poi, quando ci sono le assunzioni di responsabilità, visto che i dirigenti sono pagati anche fior di quattrini per risolvere i problemi e non per stare seduti alla scrivania, ma dovrebbero, quando c'è una urgenza, detta più volte da un Consigliere, dai cittadini, che fanno determinate rimostranze. Quindi, quanto meno prenderla in considerazione. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bernardi. Consigliera Crudeli, prego. >>

**Parla il consigliere Crudeli:**

<< Grazie Presidente. Allora, la mia interrogazione è in merito alla voragine alla Piana sulla strada di Colonnata. La terza in un anno, la prima a marzo dello scorso anno, ripristinata in dieci giorni. Dopo pochi giorni è risuccesso. Ripristinata in 51 giorni. Dopo qualche mese, siamo arrivati a dicembre, è successo di nuovo. Quindi, adesso, è dal 3 dicembre, mi sembra, che la strada è bloccata con gravi disservizi per i cittadini, per i residenti, anche per diciamo l'attività turistica e anche, soprattutto, per i lavoratori che lavorano al monte. E in commissione non si è più trattato di questa questione, nella commissione preposta, nella Commissione Lavori Pubblici. Quindi, io questa sera chiedo al Sindaco e anche all'Assessore competente, a che punto sono i lavori e quali sono i tempi per l'ultimazione dei lavori. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Crudeli. Risponde l'Assessore Raggi, immagino. Prego. >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Buonasera. Allora, ritorneremo presto in commissione perché è stato preparato il progetto della viabilità, sia provvisoria che definitiva, e che sta ricevendo in questi giorni i pareri obbligatori. Quindi, la viabilità provvisoria è stata lato mare. Sono state fatte tutta una lunga campagna di analisi geologiche, come chiaramente tutte le persone che, diciamo, hanno anche visitato il cantiere perché c'è stato molte osservazioni sul cantiere, hanno verificato che sono state fatte tutta una serie di indagini geologiche sia sul tracciato definitivo, cioè il tracciato precedente della strada, sia a monte che a valle per poter scegliere il tracciato della via provvisoria, che permetterà di ricostruire la viabilità definitiva nel modo migliore possibile. La viabilità definitiva sarà realizzata

attraverso, sostanzialmente, una specie di ponte di cemento, che andrà a scavalcare la parte di voragine, che ha avuto il cedimento. Per, e questo avrà dei tempi chiaramente più lunghi di realizzazione, e quindi, nel frattempo, sarà realizzata una viabilità provvisoria, lato valle, che permetterà di utilizzare la strada anche, diciamo, a tutti i veicoli, quindi tranne, chiaramente, i camion carichi di marmo. Quindi, questo permetterà sia di arrivare a Colonnata anche ai pullman, quindi per progettare una viabilità alternativa, che fosse anche transitabile da veicoli pesanti come i pullman in sicurezza, è stato necessario fare anche tutta una serie di ulteriori analisi sulla parte della viabilità provvisoria, che sono in corso ancora in questi giorni perché durante l'acquisizione dei pareri obbligatori sono state fatte delle richieste di supplemento di indagini e si sta verificando che alla fine il progetto possa effettivamente partire.

Quindi, parliamo di poco tempo perché noi ci siamo dati come programma di riuscire a riaprire per le festività di Pasqua per garantire chiaramente l'accessibilità di Colonnata anche ai turisti, che in questa stagione cominciano ad affluire. Chiaramente, quando sono coinvolti i pareri di enti terzi, un minimo di incertezza c'è sempre. Noi stiamo andando avanti con il massimo impegno ed il progetto è già pronto ed è soggetto ai pareri. Quindi, da questo punto di vista, appena arrivano i pareri, che lo confermano, verremo in commissione a farlo vedere anche se da questo punto di vista siamo già pronti, ecco. Quindi, volevo da un lato rassicurare sul ritmo, che hanno avuto tutti questi lavori perché le indagini geologiche richiedono molto tempo e anche tutta una serie di elaborazioni successive da parte dei progettisti, perché prima bisogna fare indagini, poi realizzare dei modelli geologici di quella zona di montagna. Siccome, durante le prime indagini sono state rilevate alcune cavità, anche il progetto ha subito diverse modifiche per riuscire ad arrivare ad una configurazione in cui tutte le cavità trovate fossero sostanzialmente scavalcate perché non mettere a rischio la pubblica incolumità ovviamente. Quella è una zona carsica, tutta la montagna è una zona carsica, che ha molte cavità, come, chiaramente, tutti sappiamo. Quindi, da questo punto di vista, le indagini sono tante perché bisogna vedere, bisogna fare una maglia di punti molto fitta per avere delle valutazioni affidabili. Quindi, questo..(BRUSIO IN SALA)..no, fate pure. Okay, ho finito.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Raggi. Consigliera Crudeli può dire se è soddisfatta o meno della risposta. Assessore Raggi, scusi. Consigliera Crudeli, un attimo solo. Prego, Consigliera Crudeli. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< Ecco, sì, funziona. Sì, non soddisfatta a pieno. Attendo che, va beh, venga spiegata meglio, capisco che in Consiglio Comunale non si può fare, dare notizie come, una spiegazione come può essere fatta all'interno di una commissione consiliare. Quindi, attendo che venga spiegata poi meglio anche per capire bene le cose nella commissione. Però, Assessore, scusi, ora capisco che è difficile anche questo, ma indicativamente i tempi non ho capito? Non mi sembra. Sì, a Pasqua per riaprire la temporaneità, e poi? (VOCI FUORI MICROFONO)..eh sì, sì, salvo sorprese dell'uovo, ma. Sì, nell'uovo le sorprese ci sono. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, lasciamo completare la Consigliera Crudeli, per cortesia. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< No, dicevo, la temporaneità, cioè la temporaneità a Pasqua, però poi dopo per l'ultimazione, per tutto? >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Se possiamo ridare, aprire il microfono all'Assessore Raggi, così facciamo fare un chiarimento rapido. Grazie.>>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< I tempi previsti vanno da nove mesi ad un anno per la realizzazione della viabilità definitiva perché, comunque, è un'opera importante che ha bisogno anche di trovare le necessarie coperture. Quindi, da questo punto di vista la progettazione è sostanzialmente finita. Infatti, i pareri

vengono acquisito su, diciamo, tutte le soluzioni una volta riusciti a definire poi si potrà mettere in cantiere, però i tempi sono significativi. Quindi, diciamo, un anno considerando i ritmi di lavoro che si possono avere in quelle aree lì. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Assessore Raggi. Farei parlare prima la Consigliera Andreazzoli perché ci aveva una interrogazione scritta e, anzi, chiedo scusa, mi sono dimenticato, ho fatto passare avanti prima quelle orali e lei ha pazientemente aspettato. Grazie. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Dunque, l'interrogazione, che presento al Sindaco stasera, è già stata anche anticipata e si riferisce a quello che è successo nel 2013, è riferita alle offese, che sono state fatte all'allora Amministrazione, ma soprattutto alle offese che sono state fatte anche alla città di Carrara perché, chiaramente, con le dichiarazioni che sono state fatte sia sulla stampa e sia sulle TV non soltanto locali, chiaramente chiunque ha ascoltato è venuto a conoscenza di quello che è stato dichiarato in quella occasione dicendo, arrivando fino a dire che l'Amministrazione, i rapporti fra l'Amministrazione e gli imprenditori del marmo erano rapporti pseudo mafiosi. Quindi, credo che per un rilancio di una città, sicuramente, non è una pubblicità positiva. Quindi, se da un lato si lavora per far sì che la nostra città, Carrara, che è una città che è conosciuta in tutto il mondo, perché è conosciuta in tutto il mondo, credo che comunque nel momento in cui vengano fatte determinate dichiarazioni, l'attenzione sia superiore che non, diciamo, per altre città. Quindi, in seguito a questo, lei, Sindaco, è certamente a conoscenza che la Procura della Repubblica di Massa le ha notificato nel mese di dicembre scorso il decreto di citazione in giudizio della Senatrice Laura Bottici, nei confronti della quale la Giunta precedente aveva sporto denuncia, querela per diffamazione a seguito di interviste su TV e stampa locale rilasciate dalla stessa Bottici, che alludevano a rapporti di collusione di natura pseudo mafiosa tra l'Amministrazione Comunale e gli imprenditori del marmo.

Ciò premesso si chiede se l'Amministrazione, da lei rappresentata, ha intenzione di costituirsi parte civile, o quanto meno se si è costituita verso che l'udienza era fissata per oggi 13 marzo, presso il tribunale di Massa per chiedere il risarcimento dei danni derivati dalle ingiuste accuse della senatrice Bottici, che hanno offeso l'allora Amministrazione e l'intera comunità della città di Carrara. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Risponde il signor Sindaco, prego. >>

**Parla il Sindaco:**

<< Allora, intanto facendo seguito al colloquio dell'altro giorno, preciso che il sottoscritto è venuto a conoscenza della, diciamo, della querelle giudiziaria in quella occasione perché, in realtà, a dicembre l'Ufficio Legale non ha ritenuto opportuno coinvolgere il sottoscritto nella vicenda. Però, questo poi, alla fine, incide poco sulla situazione.

Quanto alle dichiarazioni della senatrice, tra l'altro Questore del Senato sono, ritengo che siano opinioni personali sulle quali deciderà ovviamente il tribunale, sarà il tribunale a dire se effettivamente sono da querela oppure non sono penalmente perseguibili.

Sulla opportunità di costituirsi parte civile, in quanto offesa la collettività, io le rispondo tranquillamente di no perché la collettività ha già risposto con l'elezione del sottoscritto. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie signor Sindaco. Consigliera Andreazzoli, può dire se è soddisfatta o meno della risposta. Prego.>>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Non sono soddisfatta in alcun modo anche perché, cioè intanto non credo che questa sia la sede per decidere..>>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, Consigliere Bottici! >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Cioè non credo che questa sia la sede per poter ragionare se queste offese siano o meno passibili di un processo e di come vada a finire il processo. Credo che non, ripeto, non spetti a noi sapere quale sarà l'esito del processo. Ad oggi, sappiamo che c'è stato un decreto di citazione, questo è certo. Quindi, il Decreto di Citazione, che era fissato per stamani, peraltro mi risulta che sia stato anche prorogato. Quindi, anche se per, va beh, motivazioni che chiaramente la mettono anche in una condizione vista l'urgenza e quindi mi riferisco al colloquio che io ho avuto con lei, e come le ho anticipato quando ci sono visti, sono venuta appositamente perché so come funzionano gli uffici e quindi ci sta che magari uno poi non si costituisca perché, per un, perché magari non riesce a venire a conoscenza. Quindi, mi sono presentata e le ho fatto presente quale era la problematica e in quel momento lei mi ha detto che si è informato.

Ora, io credo che al di là di quello che poi decideranno i giudici che, come ripeto, non è un problema nostro di sapere se sarà o non sarà, questo non ci interessa. Non voglio entrare in questo giudizio, però credo che con il fatto che c'è un atto di citazione, cioè la domanda è chiara, indipendentemente da quella che poi sarà, cioè sarà l'esito, se il processo andrà avanti, se uno sarà condannato, se uno sarà assolto, ripeto non è questa la sede. Questa, però, è la sede per riuscire a capire l'Amministrazione che cosa vuole fare: se vuole costituirsi parte civile o meno. Non c'entra assolutamente niente con quello che sarà l'esito del processo. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene. Se il Sindaco vuole ulteriormente chiarire quindi la posizione? Prego, signor Sindaco. >>

**Parla il Sindaco:**

<< Le ho già, come già detto prima la risposta è negativa. Il sottoscritto, le ricordo, è stato per cinque anni in Commissione Marmo, quindi ha avuto l'occasione di approfondire le tematiche del marmo. Diciamo che se vogliamo, in qualche modo dirla tutta, e torno a ripeterlo l'ho già detto in Consiglio Comunale nella precedente consiliatura, un Sindaco che, nero su bianco, dichiara, sottoscrive meglio, che non rilascerà le concessioni per quanto riguarda i beni stimati perché sono proprietà privata, laddove lo Statuto Comunale, all'art. 2, se non ricordo male, dice che i bacini marmiferi sono patrimonio del, appartengono ai beni indisponibili del Comune, chiaramente io questo, come ho già detto a suo tempo, mi ha lasciato sempre molto perplesso. Quindi, dal mio punto di vista la gestione del mondo del marmo non è stata cristallina negli anni precedenti. (VOCI FUORI MICROFONO)..non dico che sia perfettamente trasparente..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<<Lasciamo completare, per cortesia. >>

**Parla il Sindaco:**

<< State tranquilli che, state tranquilli che sarà molto più trasparente. Non per niente..>>

**Parla voce non identificata:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) A me non sembra. >>

**Parla il Sindaco:**

<< Non per niente, per anni si è detto che non si poteva fare la tracciabilità e, invece, tra poche settimane, partirà la tracciabilità, superando, superando quel valore medio di cava, che, ad oggi, ha permesso..(VOCI FUORI MICROFONO)..ha permesso una tassazione non in linea con quelle che sono le reali produzioni. >>

VOCI FUORI MICROFONO.

**Parla il Presidente Palma:**

<< Bene, grazie. Consigliere Barattini, per cortesia. Consigliere Bottici, si è segnato per una interrogazione orale? Prego. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Presidente, io vorrei..(VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili). >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Se ci sono altre interrogazioni sullo stesso argomento, e il Consigliere Bottici, che si era prenotato prima...>>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< La mia era sul marmo, ma, comunque, lascio la parola a Vannucci. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Prego, Consigliere Vannucci. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<<Però, ecco, ora che si è accesa, ma dico lei è qua a prenderci in giro e pensa che siamo tutti dementi? O quando parla sa cosa dice? Io non so se si è reso conto di quello che ha detto. E' la seconda volta che glielo dico in quest'aula, e credo che sia percezione comune che quando parla, probabilmente, non ha attaccato la spina. Lei ha detto in questo momento, no non è che la offendo, lei ha offeso gli altri! Lei dicendo...>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Manteniamo. Allora, un attimo, un attimo solo! Un attimo solo! Un attimo solo, Consigliere Vannucci! Un attimo solo. Per cortesia, cerchiamo di mantenere tutta la discussione, lasciando completare chi ha il microfono acceso ed utilizzando, per cortesia, dei toni che siano consoni e dei termini anche. Prego, Consigliere Vannucci.>>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Saranno, guardi mi sto trattenendo, quindi, si figuri. Ritorniamo al punto. Le viene fatta una interrogazione e si dice c'è un corso un procedimento nei confronti di un senatore, che ha detto, testuali parole, la politica o l'azione amministrativa del Comune di Carrara è pseudo mafiosa. Pseudo mafiosa. Significa che adotta dei metodi che sono di quel tipo: intimidatori, omertosi, legati al sistema mafioso. Mafioso vuol dire una cosa precisa in Italia, eh. Non è che vuol dire Topolino. Lei risponde dicendo: non ci costituiamo parte civile, con un inciso, che, francamente, fa cascare le braccia, non me l'hanno nemmeno detto. E' la seconda volta, questa sera, che dice che non le dicono le cose, non fanno le cose quando glielo dice. >>

**Parla il Sindaco:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Non sono il Mago Otelma. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< No, ma quello non è questione di essere il Mago Otelma, lei rappresenta una città, non rappresenta sé stesso. Uno può anche essere felice di essere preso in giro, ma se rappresenta una città, prendendo in giro lui si prende in giro la città. Lei ci ha detto due minuti fa che non è in grado di dire al Comandante dei Vigili cosa deve fare per la sicurezza. Ha detto: fatemelo per iscritto perché il Presidente del Consiglio lo starà a sentire più di me. In questo momento ha detto che..ma come no? L'ha detto lei! >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Consigliere Vannucci, però, facciamo l'interrogazione. Se è una interrogazione, mi immagino che c'è una domanda.>>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Ma certo che è una interrogazione, ma se mi permette la premessa ha anche un significato. Perché, poi, l'interrogazione sarà piuttosto diciamo facile nella comprensione, ammesso che si possa capire. Ma lei, Sindaco, dopo avere bellamente ammesso che non le dà retta né il Comandante dei Vigili né l'avvocatura, perché non capisce come possa il Sindaco, che è il depositario dell'azione, come ha fatto lei ha sapere ieri che aveva facoltà di costituirsi parte civile di un procedimento, che è arrivato a dicembre? Poi le do una notizia: oggi l'hanno rinviato ci sono ancora due mesi di tempo, magari glielo diranno. E quindi ci sono ancora due mesi di tempo. Due o tre mesi, è rinviato a giugno. Quindi, c'è tutto il tempo che vuole per andare a prenderla in mano. Ma lei quando parla deve sapere cosa dice. Lei, in questo momento, ha detto una cosa precisa, ci sono i verbali. Lei ha detto: non ci siamo costituiti parte civile perché il giudizio sulla pseudo mafiosità dell'Amministrazione precedente l'hanno dato gli elettori eleggendo me. Questo ha detto. Quindi, ha detto che i cittadini di Carrara, secondo la sua opinione, hanno mandato a casa dei mafiosi per scegliere lei che è il campione dell'antimafia. Ora, che lei sia un campione, secondo me, è discutibile o per lo meno può essere un campione di altre cose, ma quando si parla bisogna sapere cosa si dice. E poi dire che il Sindaco di Carrara, l'ex Sindaco di Carrara, che rappresenta e ha rappresentato la città, era uno pseudo mafioso perché ha detto che non faceva pagare i beni estimati, non dava le concessioni, perché sono privati, e lei sono due anni che fa la stessa cosa!>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Consigliere Vannucci, la invito a fare..>>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Ci viene a raccontare che..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< A fare l'interrogazione. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< La domanda è questa, la domanda è: lei è normale, Sindaco? Perché non può essere diversa da questa. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, Consigliere Vannucci, però. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Ma la domanda è quella lì! >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Consigliere Vannucci. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Ma uno può dire una cosa del genere? >>

**Parla il Sindaco:**

<< Ma ora basta. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Consigliere Vannucci. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Può dire una cosa del genere? >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Scusi un attimo. Consigliere Vannucci, però deve, la discussione deve rimanere nei toni del rispetto di tutte le persone, che sono nel Consiglio. (VOCI FUORI MICROFONO – CONFUSIONE IN SALA)..pseudo mafiosi non l'ha detto nessuno, che è seduto qua. (VOCI FUORI MICROFONO – CONFUSIONE IN SALA). >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Ma oh, ragazzi! Eh. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Però, la discussione qua deve, la discussione qua deve rimanere nei termini del rispetto di tutte le persone, che sono rappresentate in Consiglio, perché rappresentano non solo le persone, che sono qua, ma anche i cittadini.>>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

**Parla voce non identificata:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Si può fare una mozione d'ordine? >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< C'era segnato il Consigliere, si era segnato il Consigliere Bottici. Vuole fare un..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, no, un momento solo. Però, c'è stata una interrogazione del Consigliere Vannucci, replica il Sindaco e, dopo di che, se vuole fare una mozione d'ordine finiamo la discussione, che si è aperta. Se il Sindaco vuole rispondere al Consigliere Vannucci. Prego.>>

**Parla il Sindaco:**

<< Allora, intanto, invito il Presidente del Consiglio Comunale a fare in modo che il sottoscritto venga rispettato nella sua, nel suo ruolo di Sindaco, prima di tutto. Consigliere Vannucci, lei fa un uso delle congiunzioni come pare a lei. Cioè lei trasforma delle proposizioni, che sono messe una accanto all'altra, senza nessun collegamento logico, lei ci fa il collegamento logico ed arriva a delle conclusioni, che non sono assolutamente quelle. Non è che uno le parole se le rigira come gli pare e fa un'interpretazione che vuole, che ritiene più congrua, più consola alla sua visione delle cose. E' ben diverso quello che il sottoscritto ha detto. Poi, torno a ripetere, e qui c'è il discorso del fatto personale, io non posso accettare che vengano utilizzate certe espressioni, perché un conto è parlare di una persona, che non è più in carica, un conto è parlare della persona in carica, perché in questo caso, in questo caso..(CONFUSIONE IN SALA)..in questo caso e lei che sta offendendo..(CONFUSIONE IN SALA)..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Non interrompiamo! Per cortesia, non interrompiamo! Facciamo completare il Sindaco, per piacere. >>

**Parla il Sindaco:**

<< E' lei che sta offendendo, che sta offendendo la collettività, che mi ha messo su questa poltrona. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Prego, signor Sindaco. Se ci sono ancora interruzioni, io chiederò di sospendere il Consiglio, perché non è possibile. Non è possibile, non è possibile che si parla e si viene continuamente interrotti. Anche voi stessi siete continuamente interrotti, però in questo modo la discussione non

va avanti. Quindi, per cortesia, ciascuno rispetti i ruoli, che tutti rappresentiamo qua dentro ed evitiamo di fare commenti personali o al limite dell'offensivo e, soprattutto, cerchiamo di mantenere il rispetto. E così possiamo continuare la discussione.

Prego, c'era segnato il Consigliere Bottici, a meno che il Consigliere Barattini non volesse fare la mozione d'ordine. Abbiamo capito che non è soddisfatto dell'espressione. C'era una mozione d'ordine, Consigliere Barattini? Prego. Se è una mozione d'ordine, Consigliere Barattini? >>

**Parla il Consigliere Barattini L.:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) No, no più che altro volevo..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, è una mozione d'ordine o non è una mozione d'ordine? Un attimo solo, Consigliere. Prego, per la mozione d'ordine, Consigliere Barattini. >>

**Parla il Consigliere Barattini L.:**

<< Mah, più che altro volevo invitare il Presidente del Consiglio, no? Cioè a tutelare tutti non solo il Sindaco. Perché quello che ha detto il Sindaco, secondo me, è anche altamente offensivo nei confronti di chi c'era prima, che come lui..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Consigliere Barattini, io le ho dato la parola, le ho spento il microfono. >>

**Parla il Consigliere Barattini L.:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) E invito, invito il..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Consigliere Barattini, non ha il microfono acceso. SE vuole fare una mozione..no, glielo ho spento io. Se vuole fare una mozione d'ordine, se vuole fare una mozione d'ordine può fare una mozione d'ordine. Se vuole fare un intervento..>>

**Parla il Consigliere Barattini L.:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Se non volete far parlare la gente, lo dite. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Avete parlato finora e state continuando a parlare e continuerete a parlare. Però, siccome si era segnato..avete, è stato chiesto..(INTERRUZIONE)..Vuole fare, Consigliere Bernardi vuole fare l'interrogazione sempre sullo stesso argomento? Prego. >>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< Sono veramente rimasto stupito dalle parole del Sindaco perché quando si afferma che con la sua elezione gli altri, in pratica, sono dei mafiosi perché hanno eletto lui, e poi si vuole rigirare una frittata, preposizioni, articolo, e fa il professore, la ringraziamo per il suo linguaggio e la sua preparazione in italiano..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Consigliere Barattini, per cortesia, non interrompiamo.>>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< Io voglio sapere se lei, davvero, è cosciente di quando parla a questo Consiglio su quello che dice, su quello che esprime di chi era prima di lei su quelle seggiole, su chi ha amministrato questa città e sulle sue dichiarazioni che ha rilasciato al Consiglio Comunale, che saranno verbalizzate e poi verranno consegnate ai Consiglieri e anche agli altri Assessori. Perché, davvero, è sconcertante. Abbiamo toccato, io sono stato spesso provocatorio, lo riconosco, ho un tono molto aspro, duro, lo riconosco, ma quello che mi hanno scritto a me sulle pagine, ve lo ripeto, di Facebook sono sciocchezze quello che faccio io qui dentro, sempre nel limite, anche sul filo del

rasoio, ma sempre nel limite del rispetto. Che ce n'ho venti, trenta di cause, non ho problemi ad affrontarne altre, però sempre nel limite del rispetto. Sono sempre la parte offesa, eh. Sono sempre la parte offesa, eh. Sono sempre la parte offesa. Perciò, so dove posso sconfinare e dove posso rimanere all'interno della dialettica politica. Ma quello che ha detto questa sera è di una gravità unica e spero che ne risponderà nelle sedi opportune. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< La domanda, qual è Consigliere Bernardi? >>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< Se era cosciente di quello che diceva. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie. Se vuole può rispondere il signor Sindaco. Prego. >>

**Parla il Sindaco:**

<< La risposta è che il Consigliere ha qualche difficoltà nella comprensione dell'italiano. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie. Consigliere Barattini, prego. Si era segnato prima il Consigliere Bottici, ma visto che ha ceduto la parola, se vuole. >>

**Parla il Consigliere Barattini L.:**

<< Sì, volevo fare una..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Prego, Consigliere Barattini. >>

**Parla il Consigliere Barattini L.:**

<< Cioè io, a volte, mi sembra di essere su Scherzi a Parte, non lo so. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Per cortesia, il pubblico! Il pubblico! Non riusciamo a sentire il Consigliere Barattini. Se il pubblico può fare silenzio, per cortesia. >>

**Parla il Consigliere Barattini L.:**

<< Le telecamere ci sono, ma non penso che siamo su Scherzi a Parte, no? Cioè è assurdo sentire dichiarazioni del genere, no? Perché fermo restando l'Amministrazione Zubbani, non è che io avessi per Zubbani tutta quella ammirazione, però voglio dire permettersi di dire..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Lasciamo parlare il Consigliere Barattini! >>

**Parla il Consigliere Barattini L.:**

<< Cioè permettersi di dire che Zubbani, come lei Sindaco, è stato eletto dal popolo, non è che è stato, è venuto per grazia divina, che è arrivato Totò Riina e l'ha messo a fare il Sindaco. No, cioè, lei ha fatto delle dichiarazioni vergognose, signor Sindaco. Cioè su una richiesta fatta dalla Consigliera Andreazzoli, lei si è permesso di fare, di ipotizzare che Zubbani è un mafioso, che i cittadini di Carrara hanno votato lei per dare il cambiamento. Ma diamo i numeri davvero? E poi volete il rispetto? Cioè il rispetto va anche portato. Cioè non è che..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< E' una interrogazione, però, consigliere Barattini.>>

**Parla il Consigliere Barattini L.:**

<< Aspetti un attimo. Cioè non è che perché lei è qua ora si può parlare male di chi non c'è più. Cioè io trovo altamente scorretto il suo comportamento e lei dovrebbe impedire queste cose qua, perché, giustamente, bisogna portare rispetto al Sindaco che, a questo punto, non capisco più qual è il suo ruolo signor Sindaco, perché non parla con nessuno, quello che dice nessuno lo fa. L'unica cosa che sa sire è mafiosi agli altri. Io trovo vergognoso. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene. Abbiamo capito che non era una interrogazione. Grazie Consigliere Barattini. Vi pregherei, visto che questo è lo spazio per le interrogazioni, se volete fare delle affermazioni di altro tipo, ci sono altri strumenti che sono le mozioni e gli ordini del giorno. Consigliere Bottici, prego. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< Grazie. No, io sempre per una interrogazione al Sindaco in materia di marmo, facendo però un piccolo cappello sulle dichiarazioni, che ha fatto, e come ha motivato poi l'affermazione, secondo me, grave che ha fatto e che è agli occhi di tutti. Perché poi l'ha motivata dicendo, motivando sui beni stimati. Le ricordo che lei ha detto che in tre giorni levava il problema dei beni stimati con una delibera. Cioè, per cui, voglio dire, è quello che ha detto in tre giorni lei avrebbe fatto tutto quanto. No, una settimana. Per cui, non vorrei che tutto quello che ha detto degli altri poi le si rivoltasse contro. Tolto questo, le faccio l'interrogazione. Allora:

premesso che nelle scorse settimane la Giunta Regionale ha adottato la proposta di PRC, proposta che dopo la fase delle osservazioni verrà sottoposta al Consiglio Regionale per la definitiva approvazione.

Tale proposta, come largamente confermato da tutti i soggetti coinvolti, è frutto di un ampio percorso di concertazione, promosso dall'Assessorato Regionale competente. Percorso che ha interessato, naturalmente, il Comune di Carrara, rappresentando esso, chiaramente, parte preponderante dei bacini interessati dal Piano stesso.

Il Comune di Carrara, attraverso le dichiarazioni pubbliche dell'Assessore Trivelli e di altri componenti della Giunta, riconosce positivo il percorso fatto dall'Assessore Ceccarelli, riconosce il percorso di concertazione condotto dallo stesso – virgolettato leggo, prendo dalla stampa – “apprezziamo che il testo abbia recepito una serie di elementi proposti dal nostro Comune” – per poi concludere affermando di non avere sottoscritto il verbale di accordo per la mancata introduzione di ulteriori correttivi ai quantitativi di materiale da non contabilizzare ai fini del dimensionamento e della resa.

Premesso che l'attuale proposta di Piano prevede di escludere una percentuale variabile tra il 3 e il 5% dei materiali risultati dall'attività preparatoria del fronte di cava, ad esempio la scoperchiatura.

Premesso che l'attuale proposta di Piano prevede una percentuale di resa minima di blocchi al 25%, consentendo altresì un'ulteriore riduzione del 20% in caso di valorizzazione della filiera, dell'occupazione o in presenza di particolari caratteristiche geomorfologiche, quest'ultima parte comunque è rimandata alla disciplina dei piani attuativi il PABE di competenza comunale.

Atteso che il Piano attuale, nella forma proposta dalla Regione, è stato considerato non accoglibile da questa amministrazione comunale, le chiedo:

perché questo ancora onestamente non l'ho ancora capito, ma le faccio una domanda diretta, di conoscere, in merito alla resa, quale sia il limite minimo di resa, che l'Amministrazione Comunale ritiene congruo e tale da consentire l'adesione alla proposta della Giunta Regionale.

Quali sono, rispetto a quanto affermato pubblicamente dalla Giunta Comunale, dall'Assessore in materia, gli elementi ostativi contenuti dal Piano e tali da rendere difficoltosa l'asportazione delle terre.

Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bottici. Risponde il signor Sindaco, prego. >>

**Parla il Sindaco:**

<< Sì, se magari mi fa avere il testo, così le do una risposta. Le do una risposta più completa, perché prima rispondo all'altra interrogazione. Le ricordo che c'è una causa in corso in tribunale sui beni stimati. Quindi, non è che il sottoscritto non si muova perché è inerte. Non si muove perché sta aspettando che la parte, che vada avanti l'iter in tribunale. Contemporaneamente, dalla..infatti, c'è una proposta di legge, che giace in Parlamento e che mi auguro che venga pressa e messa in discussione a breve che riguarda l'argomento dei beni stimati, riprendendo quella che era l'art. 32, se non ricordo male, della legge regionale del 2015.

Quindi, se mi fa avere un attimino le domande, le rispondo puntualmente, sennò. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Qual è la percentuale di resa dei blocchi? >>

**Parla il Sindaco:**

<< La percentuale..>>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<<.(VOCE FUORI MICROFONO)..il Comune di Carrara in sede di concertazione con l'Assessore Ceccarelli. >>

**Parla il Sindaco:**

<< Allora. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..di poter firmare un accordo.>>

**Parla il Sindaco:**

<< Allora, non è per quello che non abbiamo firmato l'accordo. L'accordo non è stato firmato semplicemente perché, nonostante a parole l'Assessore avesse detto che quella era una base di partenza del Piano Regionale Cave su cui lavorare poi una volta adottato dal Consiglio Regionale, c'è tutta la fase di concertazione, nonostante avesse detto che quella era una base di partenza, questa, diciamo, questa affermazione, in realtà, non è mai stata recepita nel documento. Tutto qua. Quindi, il timore è che nel momento in cui non venisse scritta che quella era una base di partenza, e che quindi era, sarebbe stata soggetta ad ulteriori, diciamo, verifiche, confronti, aggiornamenti e così via, sinceramente, il sottoscritto, come responsabile ANCI del settore cave, ha ritenuto opportuno non sottoscriverlo proprio per non legarci le mani. Per un motivo molto semplice: perché la Regione ha tenuto come mantra, potremo definirlo, i dati della pesa del Comune. Consideriamo che tra i Comuni delle Apuane, siamo praticamente solo noi ad avere i dati così puntuali e così, diciamo, di lunga durata. Abbiamo uno storico del transito dei marmi alla Pesa, che è ultra decennale. Quindi, insomma, da questo punto di vista è anche importante. Il problema è che i dati, che figurano alla pesa, non abbiamo contezza di quanto rappresentino effettivamente l'escavato a monte, perché non dimentichiamo che quello che viene scavato a monte non necessariamente passa il giorno dopo alla pesa. Non per niente vediamo cumoli, montagne di terre che sono abbandonate lì. Abbiamo delle intere pareti costituite da blocchi di marmo per realizzare, non ho ancora capito cosa ci sia dentro questi bastioni così altri di..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, no non dove è la strada, non c'è la strada. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Non interrompiamo, per piacere. >>

**Parla il Sindaco:**

<< Ci sono altri materiali, che sono..(VOCI FUORI MICROFONO)..ci sono altri materiali che sono utilizzati per realizzare strade di accesso ai piani alti delle cave e così via. Quindi, la differenza tra quanto registrato alla pesa e quanto effettivamente estratto potrebbe essere anche molto forte. Noi, ad oggi, non abbiamo questo dato. E' un dato che con l'approvazione dei piani attuativi,

invece, avremo per lo inseriremo con la dovuta precisione, in modo tale da avere da un lato il dato di quello che viene tolto dal monte e il dato che all'incirca, nello stesso periodo, nell'arco dell'anno verosimilmente, passa alla pesa. A quei punti avremo cognizione di quello che effettivamente è il lavoro della, diciamo di estrazione delle cave. La percentuale è quella del 25%. Quello è, diciamo, il limite o meglio la quota alla quale tendere. Non dimentichiamoci che ci sono tante cave, che il 25% non lo conoscono da lunghi anni perché hanno delle percentuali di gran lunga più basse, ma non dimentichiamoci che ci sono anche diverse cave, che hanno da anni percentuali di resa del 100%. Apparentemente cave bellissime, che chiunque vorrebbe scavare, però, sinceramente, mettere la mano sul fuoco che quelle cave lì siano cave così ad alta redditività, insomma, diciamo che qualche problemino lo possiamo mettere in conto. Per fare un esempio: Fossa Combratta, la cava che vedrà, secondo i progetti o meno, secondo le previsioni della ASL dovrebbe avere un abbattimento di materiali pericolosi altissimo, la cava di Fossa Combratta per cinque anni ha avuto, forse anche di più, ha avuto una produzione di scaglie pari a zero. Quindi, sembrerebbe una cava ad alta resa, quando poi, in realtà, andando in cava ci si rende conto che c'è tutto un ravaneto di detriti che, invece, che di passare dalle pesa, sono rimasti tranquillamente su al monte. Quindi, se moltiplichiamo questo dato per le decine di cave, che hanno produzioni altissime, insomma, o meglio che avevano produzioni altissime, questo capita bene che crea un po' di problemi nel firmare un accordo che in qualche modo vuole cristallizzare la situazione, anziché, diciamo, darla in qualche modo in divenire. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie signor Sindaco. Consigliere Bottici, può dire se è soddisfatto o meno della risposta. Prego. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< No, probabilmente, come al solito, non ho capito. Perché la proposta della Regione sulla resa è il 25%, che può, attraverso i PABE, attraverso tutte le situazioni andare anche ad un 20%. Si parte da un 25% che era quello, quello stabilito già dalla legge, per il quale lei, signor Sindaco, veniva, l'ha detto lei che è stato cinque anni in Commissione Marmo, siccome c'ero anch'io, lei veniva, è venuto cinque anni di file a dire che dovevano chiudere tutte le cave, che erano sotto al 25%. Faceva delle battaglie, veniva con quel lenzuolo, se lo ricorda? Aveva un lenzuolone, veniva in commissione e tutte le volte diceva, faceva gli appunto e diceva: chiudere la cava, chiudere la cava, chiudere la cava.

Allora, la domanda, ripeto, ora mi sta dicendo che comunque è sempre intorno al 25% la posizione dell'Amministrazione sulla resa. Dice si parte dal 25%. Però non abbiamo la certezza che quei dati, dal passaggio dalla cava, che sono i dati reali, che si hanno, perché la resa oggi è al 20, mi sembra che i dati siano al 24% all'incirca, 23,9%-24% c'è il rischio che non siano dati reali. C'è il rischio che non siano dati reali per cui vogliamo capire meglio. Non ho capito come si può riuscire a capire meglio la cosa. Finisco. Finisco, mi scusi. Finisco.

Per cui, mi sembra che si sia andati, comunque, proprio in virtù di questo, che potrebbe essere anche una cosa condivisa, lei non la condivideva, noi magari la condividevamo già, una problematica, ma la percentuale, infatti, nella proposta si può arrivare ad un 20%, dal 25 è al 20%, per cui non capisco il motivo di non sottoscrivere tale percentuale. Questo..aspetti, finisco, finisco. L'altra domanda, che le ho fatto, l'altra domanda che le ho fatto era relativa, e lo rileggo, rispetto a quanto..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Consigliere Bottici, dovrebbe dire se è soddisfatto o meno della risposta. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<<Eh no, scusi, pubblicamente..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Ha fatto la premessa. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<<..gli elementi ostatici, ostatici contenuti nel piano, tale da rendere difficoltosa l'asportazione delle terre. Io questo non l'ho capito cosa c'è scritto nel piano regionale cave, che rende ostatica, difficoltosa l'asportazione delle terre all'Amministrazione. Termino perché le rispondo, lei ha fatto una premessa, giustamente, relativa al discorso dei beni stimati, hai detto che, forse, non sono a conoscenza che c'è una causa, per cui, giustamente, cioè che c'è una causa per cui non, le faccio presente che la causa c'era già quando era in campagna elettorale, quando andava a dire che in tre giorni avrebbe fatto una delibera in Consiglio Comunale. La causa era già in essere, in essere, e lei, invece, ha preso in giro tutti dicendo che in venti giorni avrebbe, avrebbe sistemato la cosa dei beni stimati mettendoli a patrimonio disponibile del Comune. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene. Grazie. Vuole fare un chiarimento in merito alla questione? >>

**Parla il Sindaco:**

<< Io torno a ripetere il protocollo non è stato firmato perché nel protocollo mancava quella affermazione, che poi è da esprimere sotto altre forme, ma il concetto era: quella è una base di partenza, non è una bozza, come si può dire, conclusa. Per quanto riguarda il discorso delle terre, i tecnici della Regione partono dal presupposto, poi magari potremmo essere più precisi successivamente, partono dal presupposto di considerare quelle terre come rifiuti. Nel momento in cui consideriamo, vengono considerate quelle terre, che sono abbandonate..>>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..rifiuti? >>

**Parla il Sindaco:**

<< Sì. Usano come normativa di riferimento la normativa sui rifiuti. Se noi partiamo da questo presupposto, le terre da lassù non le riusciamo più a toglierle, perché quelle, in realtà, sono prodotti, sotto prodotti, chiamateli come volete, insomma, sappiamo che sono terre che, come dice Mablo Way contengono ancora tanto materiale che può essere recuperato. Ma se quelle, chiamiamole discariche, perché poi alla fine sono discariche, un po' come il ravaneto, nella discarica, nella sua forma..>>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Hanno una disciplina diversa, come lei sa, nel ravaneto le terre..>>

**Parla il Sindaco:**

<< Quindi, se rientrassero, se finissero nella normativa dei rifiuti, pur sapendo che rifiuti non sono perché, in realtà, un utilizzo ancora di materiale può essere ancora veramente fatto, e nel momento in cui entrassero nella disciplina dei rifiuti, saremmo, ci troveremmo in una situazione tale per cui da lassù nessuno le toglie più, per motivi, insomma, che conosciamo, di costi, di normative da seguire e così via. Quando poi sappiamo che, in realtà, si tratta di prodotti che possono utilmente essere utilizzati in vari settori dell'economia. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Voleva fare una ulteriore precisazione anche il Vice Sindaco? Possiamo accendere il microfono del Vice Sindaco, per cortesia? Prego. >>

**Parla il Vice Sindaco Martinelli:**

<< Sì. Il tema è sicuramente un tema che merita la massima attenzione del Consiglio. Credo che debba essere anche trattato con la massima serietà. Io, Consigliere, ho ascoltato con attenzione il testo della sua interrogazione, che è molto ben formulata, dire che il Sindaco o la nostra, il Movimento 5 Stelle in campagna elettorale diceva che avrebbe risolto il problema dei beni stimati

in tre giorni non è però una cosa aderente alla realtà. No, non la scuso, io l'ho ascoltata, lei ascolti me, per favore. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Le porterò un po' di articoli di stampa. >>

**Parla il Vice Sindaco Martinelli:**

<< Sì, portiamo gli articoli di stampa come se fossero il Vangelo. Allora, il problema del...>>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Lasciamo completare. Lasciamo parlare chi ha il microfono acceso, per cortesia. Prego, Vice Sindaco. >>

**Parla il Vice Sindaco Martinelli:**

<< Non si può. (Parola non comprensibile) il rispetto bisogna essere anche in grado di...>>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Mi scuso, mi scuso. >>

**Parla il Vice Sindaco Martinelli:**

<< Il Piano Regionale Cave nasce sicuramente con degli obiettivi nobili, che è quello di dare uno strumento, un ulteriore strumento di pianificazione alla gestione del territorio con particolare riferimento a quello delle cave. Però, se non facciamo attenzione a quello che mettiamo nel documento, si rischia di andare, di fare delle norme che vadano poi a, in qualche modo, indurre gli operatori a dare, a comportamenti che vanno poi a dare dei risultati che sono perfettamente all'opposto di quello che volevamo ottenere. Perché penso che dal punto di vista di raggiungimento degli obiettivi, il Piano Regionale Cave non è molto distante da quello che avrebbe voluto fare l'Amministrazione, tanto è vero che abbiamo partecipato, con grande attenzione, non solo il Sindaco, io e gli altri Assessori a tutti gli incontri che l'Assessore Ceccarelli ha proposto in Regione e dalla quale, poi sono stati, il Piano Regionale Cave ha subito una serie di modifiche, io credo anche positive. Positive perché credo che sia stato fatto un buon lavoro. Credo che la Regione bene ha fatto ad ascoltare le osservazioni, che arrivavano da dei Comuni, e mi permetto, in particolare, correttamente dal Comune di Carrara. E quindi a modificare in gran parte, in alcune parti il documento. Documento che, sicuramente, non è, può essere ancora migliorato e questo era stato chiesto, insomma, anche una formulazione perché non è che si andava a firmare il documento, praticamente il Piano Regionale delle Cave, si andava a controfirmare una serie di punti, che recepivano però solo in parte alcune questioni, che erano state poste, e, ripeto, su cui si sono fatti dei passi avanti. Rispetto alla percentuale introdotta nella legge, che poi parte dal vecchio piano e poi è stata introdotta quella, chiamiamola, premialità del 5% che poi andrà declinata meglio. Vede, il problema è quando si mette una percentuale che cosa mettiamo al numeratore e che cosa mettiamo al denominatore, e soprattutto se siamo poi perfettamente in grado di gestire le informazioni. Le faccio una domanda: ma lei è sicuro che il Comune di Carrara è in grado di dire con certezza da che cava arriva un camion che trasporta materiali inerti oggi? E ieri lo era? Non è una domanda fatta a caso, chiaramente, perché anche questa apre un problema. Non è il più grosso perché questo credo che poi con le modifiche regolamentari spero possa essere superato, però era un problema che esisteva. Rispetto, appunto, a quello che poi se andiamo a vedere, se andiamo a vedere in concreto quella percentuale non andrebbe applicata, cioè se vogliamo avere un dato vero, un dato che, se vogliamo avere un dato che abbia un apprezzamento ambientale forte, dovremo avere gli strumenti per andare a valutare ciò che viene effettivamente asportato dal monte. Perché è quello, se mi permette, il danno ambientale che viene creato. Quello. E' quello. Ma non è detto che tutto quello che viene asportato poi venga portato a valle.

Eh no, perché poi bisogna anche confrontare quella che è una situazione di fatto, che ci dicono che ci sono ancora delle terre a monte, che devono essere smaltite, non poche. Allora, bisogna fare attenzione ad introdurre una norma, che tenga conto anche dello stato attuale. Perché se non lo si fa e se non si norma con attenzione, poi, si rischia, come le dicevo prima, di ottenere, se gli obiettivi possono essere comuni, io credo che lo siano, io ho parlato più volte con l'Assessore Ceccarelli e credo che ci siano delle buone cose in quel piano. Cioè non è una, però va migliorato. Come tutti i documenti crediamo possa essere migliorato anche perché dovrà fare anche dei passaggi in commissione prima di essere approvato al Consiglio Regionale. E quindi volevamo una formulazione nel testo, che mantenesse delle aperture tali da poter migliorare ancora quello che, secondo noi, non era ancora il documento migliore, che si potesse fare. Io credo che in questa fase, anche per evitare, non voglio andare a reintrodurre un altro argomento, però tutta la polemica e le problematiche introdotte dal 58 bis ci sono e sono state perché la norma non era, era una norma che non riusciva a gestire le soluzioni pregresse, le situazioni pregresse. E dopo, poi, tutto quello che fa, che si fa, poi ha un effetto. E credo che se si fa un documento di pianificazione, importante come quello, ci si debba prendere tutto il tempo, si debba dare poi anche la possibilità al Consiglio Regionale, dove peraltro noi non abbiamo nemmeno la maggioranza, e quindi, semmai, lì emerge ancora di più la volontà politica del gruppo, che lei rappresenta, semmai, ad andare ad indirizzare quel documento verso che ci sono degli obiettivi. Io credo che quegli obiettivi possono essere condivisi dalle due Amministrazioni comunale o regionale. Credo che ci possano ancora dei passi avanti da fare e credo che si possano fare, ecco. Questo è quello che tenevo a semplicemente precisare. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie per la precisazione. Direi che l'argomento, se vuole proprio dire se, a questo punto se la risposta l'ha soddisfatto, ma l'argomento direi che non possiamo, la risposta mi sembra più che esaustiva. Prego, Consigliere Bottici. Un minuto. Un momento solo. Bottici. Prego, giusto un minuto, Consigliere Bottici.>>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< No, no, ma era solo per dire che ha fatto un intervento calibrato nei toni e nei modi, per l'amor di Dio. Ma, infatti, la mia richiesta all'Amministrazione era capire, visto che c'è stato e riconosciuto uno sforzo da parte dell'Amministrazione Regionale, che anche noi, come partito di Carrara, comunque ci siamo confrontati con l'Amministrazione al livello regionale e abbiamo sollevato delle perplessità sulla prima stesura, che era emersa del 30% ecc, proprio perché consapevoli di determinate difficoltà, bacini diversi dei nostri monti, per cui non tutti possono raggiungere una certa percentuale ecc. La richiesta era proprio cercare di capire quali erano le motivazioni, perché comunque non se n'è mai parlato pubblicamente, che hanno portato l'Amministrazione a non firmare quel documento.

Volevo fare una precisazione, però, sul tema delle terre. Perché è vero, cioè il discorso ravaneti, e il discorso altre terre presenti al monte, sono disciplinate in maniera distinta dal piano di una cave perché il fatto delle terre nei ravaneti ecc, non vengono, qualora venissero o devono essere portate via in caso di pericolo piuttosto che, piuttosto che, non sono dal Piano Regionale Cave computate a, cioè che vanno ad incidere sull'eventuale resa. Cioè sono tenute a parte come quella a scoperchiatura ecc. E come no? >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene, non riapriamo. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< Eh no, c'è scritto nel documento. Cioè non so quelli dei ravaneti non sono contemplati. Io la prima volta, onestamente, signor Sindaco e le dico mi taccio e farò le mie verifiche, che sento parlare però di terra rifiuto. Io dall'Assessore Ceccarelli non ho mai sentito parlare di terra rifiuto. Altri tipi di rifiuti, magari sì, idrocarburi, situazioni, discorsi di lavorazione in cava ecc, ma lei mi ha appena detto che le terre sono considerate rifiuto. Io, no questo l'ha detto, io non l'ho mai sentito

dire da Ceccarelli perché la terra è considerata un sotto prodotto, cioè come diceva lei. Farò le mie verifiche, però mi suona molto, molto strano. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bottici. L'ora e mezza del tempo per le interrogazioni, mozioni è esaurita a questo punto perché abbiamo iniziato..No, le delibere le abbiamo già fatte, sono durate 22 minuti. Quindi, a questo punto è esaurita anche l'ora e mezza a disposizione per. E quindi non avendo richieste, non avendo, non vedendo richieste..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) se vogliamo prorogare una mezzoretta. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Ci sono anche due mozioni. Se non ci sono proroghe le rimandiamo alla prossima volta. Uno, due, tre, quattro, cinque, una proroga di una mezzora, va bene. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Di discutere le due mozioni.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Le due mozioni. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Sul tema vorrei fare un (parola non comprensibile) sul tema. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Però, le faccio presente che si sono già segnati per una interrogazione, ci sono già segnate per l'interrogazione la Consigliera Crudeli e la Consigliera Andreazzoli. L'ordine sarebbe la Consigliera Crudeli sarebbe nell'ordine. Quindi, visto..prego, Consigliera Crudeli. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< Grazie Presidente. No, io lascerò le cave e parlerò del porto. Allora, come sappiamo, la portualità e la logistica rappresenta un asse strategico per lo sviluppo economico dell'intero sistema. Nella riorganizzazione del sistema portuale, che è stata fatta il 4 agosto 2016, con una semplificazione delle autorità portuali ad autorità di sistema portuale, anche il porto di Marina di Carrara è stato, diciamo, inserito assieme al porto di La Spezia, diciamo nell'autorità del sistema portuale del Mar Ligure Orientale. Quindi, diciamo, è stato creato un sistema portuale sul modello dei maggiori porti europei e dai 57 porti di rilievo nazionale..(VOCI FUORI MICROFONO)..sono stati..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Per cortesia! Facciamo un po' di silenzio, lasciamo completare al Consigliera Crudeli. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<<..fatti 15 autorità di sistema, che sono, diciamo, importanti per la strategia e per le centralizzazioni e anche per un modello di cooperazione. Diciamo che in particolare il sistema portuale del Mar Ligure Orientale, che comprende, come ho detto, il Porto di La Spezia e quello di Marina di Carrara, nel 2018 ha riportato dei dati positivi: 1.543.000 contenitori, container con un incremento dell'1,2% rispetto all'anno precedente. 18.300.000 di tonnellate di merce lo 0,1% in più e 495.000 passeggeri con una crescita del 4,7%.

Adesso, all'interno dell'attuale Governo e di alcune regioni, tra queste la Liguria, si sta sviluppando un dibattito, la Liguria che è a guida del Governo Centro Destra, si sta sviluppando un dibattito per quanto riguarda anche l'autonomia per andare verso un federalismo. E alcuni, poco tempo fa, proprio la Regione Liguria ha approvato una delibera che va verso l'autonomia differenziata e

chiede proprio allo Stato di trasferire alle Regioni le competenze demaniali e quindi per poter regolamentare gli scali.

Le associazioni economiche si sono riunite e hanno detto un secco no a questa proposta di nuova organizzazione, che ha fatto la Regione Liguria, perché hanno espresso molte perplessità perché si andrebbe ad indebolire un sistema economico e produttivo territoriale; perché facendo, come è stato fatto, con la Legge del 2016, chiamiamoli questi accorpamenti, però con delle differenziazioni, si sono potenziate alcune attività in un porto e alcune nell'altro, aumentando quindi anche il lavoro. E quindi, diciamo, che questa riorganizzazione, che loro vorrebbero fare, vedrebbe di fatto esclusi i porti e quindi ritornare al vecchio sistema.

La riforma, che avevo, come avevo detto, quella della fusione dei porti di Marina di Carrara ha permesso ad ognuno dei due porti di potenziare i loro settori in un'ottica della complementarietà. Quindi, la proposta di regionalizzazione dei porti, costituirebbe un passo indietro rispetto alla migliore specializzazione riscontrata sia da Spezia che da Marina di Carrara. Allora, tutto questo per dire, anticipo già che il Sindaco mi dirà: ma io non c'entro niente su questo. Ma io la mia domanda è questa: che cosa sta facendo il Comune di Carrara, visto che è toccato direttamente il nostro porto e che all'interno, diciamo, del Comitato di Gestione dell'Autorità del Sistema Portuale, il Comune di Carrara ha nominato, ha un rappresentante che mi sembra l'Ing. Batteroni. Ecco, quali sono, diciamo, le azioni e i percorsi che intende intraprendere l'Amministrazione, capisco bene che non è che può andare alla Regione Liguria e dire, però avete anche voi una possibilità di poter incidere anche sul Governo Nazionale, visto che siete al Governo. E quindi io volevo sapere se avete già dato indicazioni, se c'è già stata una riunione al livello del sistema portuale e quali indicazioni avete dato voi all'Ingegnere Batteroni, che rappresenta l'Amministrazione all'interno di questo sistema, insomma. Qual è la posizione del Comune di Carrara. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Crudeli. Risponde l'Assessore Raggi che ha competenza sull'economia del mare. Prego. >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Per una volta, questa sera, risponderò io all'interrogazione. Chiaramente, noi non siamo favorevoli ad un eventuale declassamento del porto di Marina di Carrara, quindi stiamo portando avanti in tutte le sedi, nonostante le difficoltà e chiaramente la lontananza perché non è la stessa cosa discutere localmente e discutere con il Governo Centrale, anche se il Governo è un Governo amico, deve guardare agli interessi nazionali di tutti i porti e le riforme sono sempre fatte non, diciamo, per un singolo caso, ma per tutti i casi. Da questo punto di vista noi, comunque, possiamo confermare che la nostra posizione è quella di non ridurre l'importanza del porto, che oggi è di rilevanza nazionale, mentre con l'idea di riportare i porti sotto l'egida della Regione diventerebbe sostanzialmente un porto regionale. E quindi, anche se inizialmente noi non eravamo, non siamo mai stati alfiere della fusione con Spezia, questo tipo di fusione ha creato delle opportunità nuove, specialmente nella riconversione turistica del porto, che condividiamo e che appoggiamo. Quindi, da questo punto di vista, siamo concordi anche con le attività svolte dall'autorità e il sistema portuale, e, nelle varie, sedi, stiamo negoziando e parlando a tutti i livelli per cercare di non cambiare qualcosa che sta funzionando. Quindi, da questo punto di vista, è prematuro per dire cosa succederà, ma sicuramente non è prematuro per dire che il Comune di Carrara, come posizione, ha quella di mantenere quello che di buono è stato fatto fino ad adesso. Quindi, in questo noi, prima di portare avanti qualunque tipo di riforma, vogliamo essere certi di quello che cambia. E in questo caso noi, prima di cambiare una cosa che funziona, vorremmo delle garanzie che, quello dove andiamo, sia qualcosa che funzioni meglio di quello che è oggi. E oggi possiamo dire che c'è una certa complementarietà tra il porto di Carrara e il porto di La Spezia e che, comunque, siamo molto vicini. Mentre l'accorpamento con altri porti, che sono più lontani, lo vediamo con meno favore. E quindi da questo punto di vista, nonostante che, ovviamente, l'Amministrazione non si può impegnare sulle decisioni del Governo come, insomma, tutti sanno, certamente cercheremo di far sentire la nostra voce che è per un mantenimento di una posizione, che riteniamo in questo momento sia positiva e in un trend, che noi consideriamo positivo. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Assessore Raggi. Cortesemente, se possiamo fare un po' di silenzio anche dal pubblico, altrimenti non riusciamo a sentirci. Consigliera Crudeli, può dire se è soddisfatta o meno della risposta, se vuole. Prego. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< Sì, diciamo che è la posizione che cioè anche noi esprimiamo. La posizione che non si debba tornare indietro perché, inizialmente, se nel 2016 questo accorpamento non era stato ben visto da tanti, forse anche all'interno del mio partito che l'aveva fatto poi, e invece poi ha dato i suoi frutti. Il porto di Marina di Carrara è stato potenziato e ha avuto una diversificazione, però sta andando bene. Quindi credo che, insomma, il rappresentante del Comune di Carrara porterà avanti questa istanza per quello che può fare, vi chiedo di farlo anche al livello centrale, che potete farlo perché avete il Governo amico. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Crudeli. Consigliera Andreazzoli, prego. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Allora, approfitto che è in aula anche il Vice Sindaco e quindi o il Vice Sindaco o il Sindaco, non so chi è che potrà, magari, dare delle informazioni, in merito alla fusione tra AMIA e Apuafarma, perché è diverso tempo che non se ne parla più. Anche in commissione ho chiesto già diverse volte e però non abbiamo assolutamente nessun tipo di informazioni. Quindi, volevo riuscire a capire come sta andando avanti il progetto, a che punto è. Mi risulta che il progetto sia molto vicino all'atto, però, praticamente, non sappiamo niente. Non abbiamo più avuto nessun tipo di informazione anche in merito agli ultimi incontri, che sono stati fatti in commissione, più o meno credo a fine estate dell'anno scorso, in merito alla fusione tra Apuafarma ed AMIA, dove ci si era lasciati un po' con il discorso sui contratti di lavoro, quindi c'erano da verificare determinate cose. E mi aggancio a questo anche perché volevo fare un passaggio, che sembra scollegato, ma poi tanto scollegato non è: il 21 di febbraio è stata fatta la Commissione Bilancio dove si è parlato del forno crematorio, quindi di Apuafarma, quindi una delle società oggetto, chiaramente, di fusione. E all'interno di quella Commissione sono stati riferiti dei dati, ma sono stati riferiti dei dati che non erano assolutamente completi, in quanto è stata avanzata la domanda sui costi, che si sono sostenuti per, chiaramente, la gestione dell'impianto del forno crematorio e ci è stato risposto in commissione che questi tipi di costi l'azienda non ne è a conoscenza in quanto non c'è una contabilità analitica dei costi per quanto riguarda, appunto, la gestione dell'impianto. Ora, io volevo chiedere al Sindaco e al Vice Sindaco, visto che comunque sono entrambi, diciamo, informati su questo settore, se eravate a conoscenza del fatto che non ci fosse una contabilità analitica riferita al forno crematorio e se non ritenete che sia giusto per non avere una contabilità approssimativa e soprattutto anche perché è una, la gestione di un qualcosa di una attività nuova, se non ritenete che, giusto che forse si debba avere una contabilità che ci metta in condizioni di riuscire a capire effettivamente quali sono i costi e quali sono i ricavi che derivano da quella attività. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Risponde il Vice Sindaco. Prego, Vice Sindaco. >>

**Parla il Vice Sindaco Martinelli:**

<< Allora, partiamo dalla fusione, anche se comunque vedo che la Consigliera è bene informata, quindi insomma. Ora, non ricordo quando sono venuti l'ultima volta, dico la verità, in commissione, però mi sembrava molto più recentemente. Comunque, il progetto di fusione è a buon punto. Era stato firmato un accordo sindacale collettivo, sulla base del quale è stato individuato un contratto, il contratto più adatto per una categoria di lavoratori in particolare e si sta andando avanti, ci dovranno essere le approvazioni poi dei Bilanci, poi la stipula dell'atto di fusione. Quindi, speriamo di riuscire a farlo il prima possibile, come del resto ci aveva dato mandato il Consiglio Comunale con più delibere su questo punto.

Riguardo alla contabilità di Apuafarma, tema più volte annoso, tema della contabilità di Apuafarma. La contabilità di Apuafarma è stata, non è che non esiste una contabilità analitica, la contabilità analitica è stata implementata sulla base dei contratti di servizio, che l'Azienda ha. Quindi, c'è un, il forno crematorio, come ben sapete, fa parte dei servizi cimiteriali. E quindi la contabilità viene tenuta con centro dei costi e ricavi riferiti al servizio. E credo che questo sia l'impostazione più coerente con quelli che devono essere poi gli obiettivi di una buona gestione dell'azienda perché, chiaramente, è una azienda pubblica che un po' sui generis, nel senso che ha una attività di mercato come le farmacie, però che quindi producono di solito dei risultati positivi e ha tutta una serie di contratti di servizio, il cui andamento deve essere chiaramente valutato con attenzione per evitare che ci siano degli squilibri evidenti in più e in meno. E' chiaro che l'obiettivo generale, credo che sia, insomma, condiviso anche dalla Consigliera Andreazzoli, sarebbe quello di cercare di mantenere tutti i contratti di servizio vicino ad un sostanziale pareggio. Poi, capite bene che ci può essere a consuntivo un margine di errore, che può variare poi a seconda dell'entità, del fatturato del servizio stesso perché ci possono essere dei fatti gestionali, che incidono. Chiaramente, questi fatti gestionali, visto e considerato che comunque stiamo parlando di aziende costituite sotto la veste di società per azioni, dovrebbero comunque tendere ad avere un risultato positivo. E questo è quello che auspichiamo. Quindi, per questa ragione al momento è anche ritenuto uno sforzo, che non si capisce bene quale obiettivo bisogna essere perché io ho ascoltato più dichiarazioni sulla stampa in merito all'utilizzo dell'impianto e anche più discussioni in Consiglio Comunale. Non mi pare ci sia una voce univoca su come debba essere utilizzato quell'impianto. Noi, l'abbiamo detto più volte, ci siamo approcciati con grande prudenza a quello che è, sicuramente, un impianto importante perché dà un servizio ai cittadini, che è quello di poter usufruire delle cremazioni senza doversi spostare talvolta anche di parecchi chilometri. Tuttavia abbiamo fatto, abbiamo cercato di fare una politica di prezzo e di gestione del servizio, che non fosse orientata alla massimizzazione del profitto, ma che fosse orientata soprattutto a dare un servizio ai cittadini di Carrara. E questo è stato fatto sostanzialmente in due modi: facendo una politica di prezzi alti, soprattutto verso tutti coloro che non sono residenti nel Comune di Carrara e che quindi pagano la tariffa massima prevista dalla Legge. Mentre, ai cittadini di Carrara, viene praticato uno sconto, se non ricordo male, del 10%. Voi capite e soprattutto, del 10% se non ricordo male. Se noi, inoltre, non è stata fatta una politica, in alcun modo alcuna politica di marketing per andare a promuovere quell'impianto nei territori limitrofi. Quindi, come avete visto, poi dai dati che l'azienda ha divulgato, credo anche in commissione, la maggior parte, più del 50% degli utenti proviene dal Comune di Carrara, gli altri provengono comunque da Comuni limitrofi, che siano Massa, Forte dei Marmi, piuttosto che non La Spezia. Sono, comunque, utenti che vengono da province limitrofe. Ora, si sta parlando di un impianto che a fronte di un numero di cremazioni, perdonatemi se non sono precisissimo, che mi pare sul 2018 si è arrivati intorno alle mille, 900 insomma, tanto per darci degli ordini di grandezza, potrebbe lavorare con numeri ben superiori. E questo lo sappiamo tutti. Forse anche superiori per il 50%. E, nel momento in cui è stato realizzato, è stato dotato della possibilità di costruire una seconda linea. Queste sono, si sta parlando delle potenzialità dell'impianto. Quindi, chiaramente, andare a dire voglio fare una politica aggressiva, voglio fare una politica, significherebbe utilizzare l'impianto con, a prezzi minori, con altre potenzialità. Questo è un po' come abbiamo pensato di gestirlo, ecco. Poi, per l'amor di Dio, ci possono essere opinioni diverse, siamo pronti ad ascoltarle, ad accoglierle. Ecco, per questo non è stata costruita una contabilità che vada solo sul forno crematorio. Poi, proprio perché fa parte di un servizio più ampio, che è quello dei servizi cimiteriali, non molto più ampio per la verità, e che noi l'obiettivo è quello di mantenere quel servizio in equilibrio economico-finanziario. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Vice Sindaco Martinelli. Consigliera Andreazzoli, può dire se è soddisfatta o meno della risposta. Un attimo solo. Prego. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Volevo soltanto aggiungere a quanto ha detto il Vice Sindaco, che io capisco tutto quello che lei ha detto, l'equilibrio e quant'altro. Però, visto e considerato l'impatto, che ha avuto l'impianto sul nostro territorio, e mi sembra che anche in questo Consiglio Comunale, più volte, si sia parlato di

riuscire a capire quali potessero essere i benefici, che derivano da questo impianto. Ora, se io ho una contabilità dove vado ad inserire dentro tutti i servizi cimiteriali, chiaramente non riuscirò mai a capire il beneficio che questo impianto mi ha portato sul territorio. Quindi, le somme che, eventualmente, si liberano, per essere investite poi okay nei cimiteri, dove chiaramente c'è più bisogno, questo siamo tutti d'accordo, però riuscire a capire effettivamente quello che deriva da quell'impianto anche perché non vedo perché per quanto riguarda i ricavi, capisco che sia più facile, però non vedo perché per quanto riguardava i ricavi non siano i ricavi di tutti i servizi cimiteriali, ma siano i ricavi soltanto dell'impianto sì, e, almeno questo c'è stato detto, e i costi invece siano i costi generali. Comunque io, per quanto può essere la mia proposta, credo che i costi debbano essere direttamente imputabili all'impianto. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Chiarissimo. Grazie Consigliera Andreazzoli. Se qualcuno chiama il Consigliere Bottici, che ha una mozione. Eccolo. Perfetto. Quindi, c'è la mozione del Consigliere Bottici sull'area ex Mediterraneo. >>

**Mozione Consigliere Bottici area ex Mediterraneo.**

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< Grazie Presidente. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Prego. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< Premesso con delibera n. 113 del 21/11/2003, il Consiglio Comunale ha approvato una variante al Regolamento Urbanistico a seguito della progettazione di una proposta progettuale, avanzata dalla Porto SPA, finalizzata alla realizzazione di un complesso alberghiero nell'area Hotel Mediterraneo.

Con provvedimento autorizzativo unico n. 9 dell'1/8/2008, la Società Il Mediterraneo S.r.l è stata autorizzata ad eseguire lavori di demolizione e ricostruzione del complesso alberghiero per le seguenti SUL: albergo metri quadri 3.830, RTA metri quadri 2.660, commerciale metri quadri 645.

Con ulteriore provvedimento autorizzativo unico n. 6 del 5/3/2012 è stata autorizzata una variante architettonica al progetto autorizzato, variante scaduta in quanto non è stato comunicato l'inizio lavori nel tempo massimo previsto, un anno.

In data 15/10/2013 la Società Mediterraneo S.r.l ha presentato istanza all'Osservatorio Permanente per ottenere per la parte denominata edificio B del progetto una destinazione d'uso in appartamenti ed uffici.

L'Amministrazione Comunale, con le forze politiche di maggioranza, ha sempre opposto un fermo diniego alle richieste di trasformazione di parte delle volumetrie a residenziale, esplicitando tale volontà sia nelle sedi istituzionali, sia attraverso gli organi di informazione locali.

A seguito di tale diniego la Porto SPA ha presentato in data 28/12/2015 e 2/5/2016 una proposta di variante per azzerare i metri quadri di RTA a suo tempo autorizzati, chiedendo una demolizione di volumi del blocco B del progetto, che doveva calare di due piani, dei due piani autorizzati.

Quest'ultima richiesta era stata valutata positivamente dalla Commissione Urbanistica e Assetto del Territorio sul finire della scorsa legislatura.

Premesso altresì che il Consigliere Vannucci, oltre due mesi fa, aveva chiesto al Sindaco di riferire in merito alla questione, a seguito di una comunicazione istituzionale del Sindaco stesso, nella quale riferiva di un incontro con Porto SPA con oggetto "area ex Mediterraneo" ottenendo in cambio un silenzio imbarazzante e immotivato.

In data 10/3/2019 si è appreso dalla stampa di una Giunta straordinaria congiuntamente alla proprietà e ai tecnici della Porto SPA avente ad oggetto la proposta di un nuovo progetto per l'area, nel quale la trasformazione di una quota pari al 40% dell'intero progetto, cioè di quello autorizzabile, in residenziale, sarebbe consentito, secondo le dichiarazioni dell'Assessore Raggi, dall'applicazione di una legge regionale in materia di (parola non comprensibile) Hotel. Ho ripreso le dichiarazioni della stampa, non le ho virgolettate, ma ho ripreso di ieri l'altro, mi sembra.

Secondo le stesse dichiarazioni dell'Assessore risulterebbe evidente che la scelta sarebbe frutto dell'imposizione di una istanza superiore e non di una volontà dell'Amministrazione Comunale.

Considerato che la suddetta normativa riguardante i (parola non comprensibile) Hotel e il recepimento de parte della Regione della normativa nazionale 164 già del 2014, assolutamente inapplicabile al caso in oggetto poiché tale normative si applica soltanto ad hotel ed alberghi già esistenti. La fattispecie degli interventi, che consentono la trasformazione di parte delle superfici in residenziale, sono il restauro e il risanamento conservativo, nonché la ristrutturazione edilizia, non prevedendo quindi aumenti di volumetrie rispetto agli edifici originari. C'è una sentenza in merito del Consiglio di Stato del 2017 che parla proprio delle volumetrie, che si possono riautorizzare e cambiare. Appare evidente che tale normativa risulta inapplicabile, questo comunque è quello che mi interessa, il tema politico, appare evidente che tale normativa risulta inapplicabile per l'area ex Mediterraneo, sia a causa dell'inesistenza della struttura, ormai abbattuta da oltre dieci anni, sia dalla mancanza di qual si voglia titolo autorizzativo.

Eventuali autorizzazioni alla realizzazione di parti più o meno consistenti dell'edilizia residenziale è evidentemente una scelta nella potestà dell'Amministrazione Comunale. Una nuova destinazione a residenziale di parte della volumetria sarebbe quindi imputabile ad una scelta politica lecita, cioè ci mancherebbe altro, e non dalle posizioni di una normativa superiore, oltretutto inapplicabile al caso in questione, dietro la quale l'Amministrazione sembra nascondersi.

Tutto ciò premesso e considerato

#### IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad esprimersi – ho aggiunto poi – in tempi brevi con chiarezza sulla richiesta della Porto SPA tesa ad ottenere la destinazione a residenziale di una consistente volumetria dell'area ex Mediterraneo, senza trincerarsi dietro a normative regionali peraltro non applicabili al complesso ex Mediterraneo, al complesso stesso.

Grazie. Momentaneamente mi limito solo alla lettura del testo e poi mi riservo di r'intervenire successivamente. Grazie. >>

#### **Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bottici. Apriamo quindi la discussione su questo tema. Voleva fare un chiarimento nel merito l'Assessore Raggi, visto che è stato chiamato in causa. Prego. >>

#### **Parla l'Assessore Raggi:**

<< No è solo, visto che sul giornale erano state riportate le dichiarazioni, però chiarivo che come è già stato pubblicato già oggi, non c'è stata né una Giunta di sabato perché poi, sinceramente, è stata una informazione che non so da dove sia uscita, ma una informazione errata perché io non ero in città, l'Assessore Bruschi era malato perché, è tuttora malato. Quindi, da questo punto di vista erano proprio informazioni che il giornale ha riportato probabilmente affidandosi a qualche fonte non corretta. >>

#### **Parla il Consigliere Bottici:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

#### **Parla l'Assessore Raggi:**

<< L'ha riportato male anche perché poi oggi è stato..>>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Non è uscita oggi la smentita. Comunque, da questo punto di vista non c'è stato assolutamente, da parte mia e lo riconfermo qua in Consiglio Comunale, un avallo o una approvazione di qual si voglia progetto da parte della proprietà. Quindi, a volte vengono riportate in modo non corretto alcune dichiarazioni, magari sono io che mi spiego male. Quindi, ogni tanto, tutti veniamo fraintesi. Quindi, l'uscita sulla stampa di oggi riportava chiaramente quelle che erano le mie dichiarazioni. Quindi, era solo per, poi lascio al dibattito al Consiglio. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie per il chiarimento Assessore Raggi. Quindi, apriamo la discussione. Se ci sono interventi in merito a questa mozione? Non vedo nessuno che si segna. Io posso anche..ah, ecco, Consigliere Del Nero, prego. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Sì, no, semplicemente, per siccome a volte i virgolettati vengono messi in discussioni, sono veri o non sono veri, io ho qua, grazie alla Consigliera Paita, una copia del giornale di oggi, quindi approfitterei per riportare i virgolettati. No, siccome questo è recente..>>

VOCI FUORI MICROFONO.

**Parla il Presidente Palma:**

<< Lasciamo, lasciamo concludere. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Abbiamo la possibilità della cosiddetta interpretazione autentica, perché qua c'è l'Assessore Raggi al quale sono state messe in bocca queste cose, quindi ci può dare conferma e dice: "sul Mediterraneo è una partita ancora tutta da giocare. Sabato scorso non c'è stata alcuna riunione di Giunta dedicata all'argomento. Il mio intervento era mirato a spiegare i dettagli della delibera regionale secondo Hotel, ma non è stato né voleva essere l'espressione di una volontà politica rispetto al futuro di quel sito.

La disamina di questa norma non rappresenta affatto un okay alla realizzazione di appartamenti presso l'ex Mediterraneo" insiste l'Assessore Raggi. "Sappiamo che c'è grande attenzione su quel sito ed è per questo che la nostra Amministrazione sta valutando tutte le obiezioni possibili nell'esclusivo interesse della cittadinanza".

Quindi, questo è il virgolettato di oggi, che riporta affermazioni contrarie rispetto a quello che è citato nella mozione. Quindi, se è conforme chiediamo di dire di sì, insomma. Perfetto. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Del Nero. Consigliere Bottici, vuole intervenire dopo un giro degli altri, o preferisce? Come? Non vedo che, no non vedo altri, quindi se vuole parlare. Consigliere Bottici, prego. Non c'è nessun altro segnato, quindi. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< La questione è sulla stampa da tre giorni. Ora, che tutti si siano inventati qualcosa. Se il tema è non è vero niente di quello che è stato scritto, prendo atto di quello che dice l'Assessore, io sono disposto anche a ritirarla. Se non è vero niente, ci mancherebbe altro, la ritiriamo subito. Mi sembra strano, mi sembra strano però che la smentita, la precisazione oggi, fatta dall'Assessore Raggi, come tempistica, segua l'uscita di Lega Ambiente del giorno successivo alle sue presunte dichiarazioni. Comunque, sì, della cosa, della pratica del Condo Hotel, della richiesta della Porto SPA, è tutto non vero, non c'è niente, prendo atto e sono disposto a ritirare la cosa. Vorrei capire, però, a questo punto in questi due mesi, che sono passati da quando il Sindaco ha fatto una comunicazione in Consiglio Comunale dicendo di avere fatto un incontro con la proprietà e queste

notizie, che, stranamente, vanno sulla stampa per tre giorni con articoli a tutta pagina, e poi non è vero niente, cosa si è detto il Sindaco due mesi fa, voglio reiterare la richiesta di Vannucci, cosa si è detto con la proprietà, perché almeno quell'incontro c'era stato perché ce l'ha comunicato lei, di cosa si è parlato. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bottici. Solo per chiarezza: c'è la sua disponibilità a ritirare la mozione a fronte di un chiarimento? >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< (VOCI FUORI MICROFONO)..lo ho preso, anzi io leggo..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene. Quindi, se il Sindaco o l'Assessore vogliono..>>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..con l'intenzione di aggiornare.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Fare un ulteriore chiarimento, prego. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) lo lo smentirei però il giornale quando scrive..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Mi sembra che sia stata..>>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Una precisazione. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Prego, signor Sindaco. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) E' diverso, dopo Lega Ambiente.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Lasciamo parlare il Sindaco. >>

**Parla il Sindaco:**

<< I giornalisti fanno il loro lavoro e cercano di, cioè poi alla fine quello che è uscito l'altro giorno è un po' un castello campato sul niente. Nel senso, come ho detto l'altra volta, ci sono stati dei colloqui con la proprietà, ma non è che la proprietà abbia presentato un progetto dicendo noi vorremmo arrivare all'Ufficio Urbanistica con questo progetto, c'è la possibilità di essere approvato o non approvato. E' semplicemente che la proprietà sta cercando, probabilmente, dei, diciamo, degli strumenti per uscire da un'impasse che dura da dieci anni. Ma da lì a dire che l'Amministrazione ha consentito o ha, addirittura, fatto questa Giunta, proprio assolutamente nella maniera più assoluta. Quindi, ad oggi, non c'è proprio niente di particolare, se non questo, diciamo, tentativo che sta facendo la proprietà di utilizzare la legge regionale per ottenere una parte di residenziale. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Allora, qual cosina ci sarà. >>

**Parla il Sindaco:**

<< Cioè c'è una idea, una loro proposta. Cioè l'abbiamo già detto, ma non c'è un progetto. Cioè, ma, voglio dire, non c'è niente di nuovo, assolutamente. Assolutamente. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie signor Sindaco. Sì, soltanto però per chiarire se vuole ritirare o meno la mozione perché poi..>>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< Eh, no. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Quindi, non la ritira la mozione? >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< No, però mi scusi, mi scusi, di nuovo c'è. Perché questo per me è un elemento nuovo, che dice il Sindaco. Allora, questo Condo Hotel, che io mi sono andato a cercare su internet, non sapevo nemmeno cos'era onestamente, ecc, eh mi sono un po' documentato per come ho potuto, cercando la sentenza del Consiglio di Stato a cosa si riferiva, a che tipologia di insediamento ecc, ecc. Se n'è parlato di questo Condo Hotel perché è un elemento di novità perché lei, nella comunicazione fatta due mesi fa e su richiesta di cosa si era parlato con la proprietà stessa, non ha dato risposta al Consigliere Vannucci. Oggi, mi sta dicendo che, invece, la proposta, è chiaro che è una proposta della proprietà, non è una proposta dell'Amministrazione, questo l'avevo capito e per l'amor di Dio. Però, mi pare di capire che un pour parler, che un pour parler e avanzamento con questa proposta da parte, sulla base di una legge regionale, che permetterebbe ecc, ecc, ecco faccio chiarezza che quella legge regionale, che si basa sugli alberghi esistenti e non ipotetici ecc, ecc, non è sicuramente applicabile al caso di specie, questo lo ribadisco. Però, l'elemento di novità che ci ha confermato che ne avete parlato con la proprietà, cioè c'è stata una proposta in questo senso? Perché finora sembrava che aveste parlato non si sa di cosa. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bottici. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< Non ritiro ancora la..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Quindi, la mozione non è ritirata. Consigliere Vannucci, prego. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< No, sul merito, visto che la mozione era incentrata su una dichiarazione di Raggi, se quella non è, insomma, è inutile discuterne. Mah, sulla dichiarazione del Sindaco, io ci tengo a precisarlo perché ne abbiamo già sentito parlare più di una volta stasera, cioè intanto non era una comunicazione del Sindaco quella che è stata fatta. Era una risposta del Sindaco ad una mia interrogazione, che diceva sostanzialmente: signor Sindaco, ci ha dato, contrariamente a quanto succede spesso, alcune comunicazioni, e abbiamo letto sulla stampa che c'è stato questo incontro con i non meglio identificati responsabili, proprietari, rappresentanti del Mediterraneo, ci racconta cosa vi siete detti? E la risposta è stata singolare, insomma. Ora non è che voglia usare aggettivi particolari, ma insomma alla fine mi è stato detto non ve lo dico. Mi pare che questo, perché non c'è niente che può interessare il Consiglio Comunale, insomma. Siamo ancora in una fase, non ve lo dico. Tant'è che io ho detto: secondo me, dire non ve lo dico, non mi pare sia una cosa regolare. Ma questo è un altro discorso.

Sul merito però. Adesso ci viene a dire che un contatto c'è stato, di qualcosa si è discusso. Ora, non è che qualcuno può essere così ingenuo da pensare che il proprietario di un'area, che è normata, che ha avuto una convenzione, che è stata fatta scadere, venga a chiedere di fare ciò

che è previsto, perché ciò che è previsto uno lo fa. E quindi la notizia di poter immaginare una applicazione della norma, che consente la trasformazione in residenziale di una parte di un complesso alberghiero, ha un significato. Ma ci viene da pensare che qualcuno dica: ce li fate fare in analogia a quanto dice la norma? Perché sennò non si capisce cosa uno venga a dire. E' chiaro che l'albergo non c'è più. L'unica roba sicura è che l'albergo non c'è più. Quindi, che si possa ristrutturare un albergo che non c'è più, francamente, ci sembra singolare. Anche perché se al norma ci fosse, uno si comporterebbe di conseguenza. Se l'albergo ci fosse, la norma c'è, e uno si comporterebbe di conseguenza. Quindi, su questo tema, francamente, io credo che un punto di chiarezza vada fatto. Al di là delle, prendiamo atto delle notizie sbagliate della stampa, prendiamo atto di quello che dice l'Assessore, al di là delle cose, però a questi punti capire qual è l'intenzione dell'Amministrazione Comunale, in relazione a quell'area, non foss'altro che il procedimento del Piano Operativo Comunale partito, quindi io la domanda, che farei all'Amministrazione, è questa: visto che non abbiamo avuto modo di vedere una carta su quel tema o su tutti i temi, se non quelli del glossario, la domanda è: ma cosa ha intenzione di proporre l'Amministrazione in relazione alla destinazione di quell'area? Questa è la domanda perché è vero che ci si può attaccare ad una legge, ad una non legge, qui non c'è nessuna legge che risolve quel problema, perché uno potrebbe anche pensare: oh, ecco, c'è una legge che dice che si possono trasformare in appartamenti, noi non vogliamo, però la legge lo dice, lo possono fare. E questo non c'è. Quindi, la domanda è: ma l'Amministrazione, visto che ha sempre ritenuto che questo fosse un vulnus importante sul territorio comunale, visto che sta approntando gli strumenti urbanistici nuovi, ritiene che attraverso gli strumenti urbanistici si possa modificare qualcosa in quell'area? Se lo ritiene, sarebbe interessante capire in quale modo. Se ritiene che debba rimanere tutto com'è, basta che dica di no. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Visto che la mozione, comunque, verte sull'avere chiarezza su un determinato argomento, visto che l'Assessore Raggi mi sembra che vuole fare un chiarimento. Facciamo fare il chiarimento all'Assessore Raggi sul punto? Poi, eventualmente. Prego, Assessore. >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Giusto per chiarire, perché sennò a volte sembra che ci siano delle informazioni, che abbiamo, e non condividiamo. Cioè, in questo momento, è importante capire che l'intenzione dell'Amministrazione, che io credo sia condivisa anche da tutta quella che oggi è l'opposizione, che ieri sedeva ai banchi di maggioranza, ma credo che tentasse di risolvere il problema del Mediterraneo. Quindi, è chiaro che bisogna risolvere il problema del Mediterraneo. Poi non coinvolge solo l'Amministrazione questo tipo di operazioni ed è una operazione che ha bisogno di tanti incontri, tante discussioni, tanti approfondimenti, perché ci sono moltissimi aspetti da considerare. Quindi, in questo momento, è come se voi, in questo momento ci state chiedendo di giocare a poker come interlocutori, girando le carte, facendogliele vedere. Quindi, non è che non vi rispondiamo perché non vi vogliamo dire delle cose. In questo momento c'è bisogno di ancora costruire tutto un percorso, che non è affatto chiaro, quindi non è che voi non ve lo diciamo. Anche la legge è uscita un anno e mezzo fa, poi la parte applicativa è uscita un mese e mezzo fa. Quindi, la situazione è comunque in divenire, ha bisogno di molti approfondimenti. Quindi, in questo momento, sicuramente, non siamo nelle condizioni di dirvi noi abbiamo intenzione di fare questo. Ad oggi non siamo nelle condizioni, quindi non è che non ve lo diciamo perché vi teniamo nascoste delle informazioni..>>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Lasciamo, lasciamo completare l'Assessore, per piacere.>>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Quindi, chiarisco che non ho affatto detto come, che ovviamente è conforme a quello che ho appena finito di dire, cioè non posso avere detto sì va bene fateci gli appartamenti, perché è fuori da ogni logica. Questo e quello che l'ha riportato non va bene. E anche il fatto che sia applicabile la legge sul Condo Hotel, questo è un approfondimento di tipo tecnico-giuridico di cui si sta occupando a) l'Assessore all'Urbanistica, che, purtroppo, si sente male, quindi non è qui sennò direbbe la stessa cosa. E b) gli uffici che devono verificare questa cosa qua. Quindi, come ben sappiamo l'integrazione tra la legge regionale e le normative comunali creano sempre un po' di turbamenti. In questo caso, cioè non è che non vi diciamo delle cose perché non ve lo vogliamo dire, in questo momento non siamo in grado di dirvi la direzione è questa perché il quadro normativo non è chiaro. Quindi, questo è il punto fermo. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Io ho detto presentate un piano regolatore, che regole ci mettete lo sapete o no? Sennò è (parole non comprensibili – VOCE FUORI MICROFONO). >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Consigliere. No, Consigliere Vannucci, però se lei parla fuori microfono non rimane. Se l'Assessore Raggi vuole, ha finito il chiarimento. >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Sul Piano Regolatore sicuramente no. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Eh, okay. Va bene, perfetto. >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Sul Piano Regolatore non ti rispondo sicuramente, perché è chiaro che è di competenza di un altro assessorato. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..su un problema di quel tipo, ma cosa si fa del Mediterraneo ci avete discusso per vent'anni, siete a fare il Piano Regolatore..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, Consigliere! Consigliere Vannucci! (CONFUSIONE IN SALA)..No, un momento! Un momento! Un momento! Consigliere! Consigliere! (CONFUSIONE IN SALA) No, il dibattito così non serve a niente, francamente. Dobbiamo, si fa una parola per uno e questo è il modo di discutere. L'Assessore ha finito il suo chiarimento? Grazie. Si è segnato il Consigliere Del Nero e il Consigliere Bottici, giusto? >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< Sì. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Prego, Consigliere Bottici. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< No, per motivare anche il perché. Giustamente, prima Daniele, ha letto un passaggio del giornale di oggi, io vorrei leggere il passaggio del giornale di due giorni prima, nemmeno di ieri, ma del giorno ancora precedente. Eh no, perché, signori, cioè non è stata smentita il giorno dopo..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Lasciamo completare il Consigliere. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< La verifica urbanistica. L'Assessore Andrea Raggi comincia con il sottolineare un aspetto per quel che riguarda i tempi: "la legge sul Condo Hotel risale ad un anno e mezzo fa. Manca solo la fase applicativa, quella arrivata con la delibera regionale" spiega Raggi. "E' tanto, quindi, che si stava parlando di questa opportunità nell'ambito della trattativa avviata proprio per l'Hotel Mediterraneo. Quindi, per noi, non suona come una novità". E aggiunge: " non è che le cose vadano così in automatico per quello che riguarda la parte residenziale. E' necessaria una verifica di compatibilità con gli strumenti urbanistici ed è proprio su questo che dovremo lavorare". "Comunque - conclude l'Assessore ai Lavori Pubblici – se la legge lo consente, la questione degli appartamenti al Mediterraneo non è più una scelta dell'Amministrazione".  
Questo è un virgolettato. Cioè è un poema, non è una frase. E' un poema del giornale. Per cui, il giorno dopo non c'è stata una smentita, c'è stata oggi. Oggi, no scusi e finisco, finisco..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, lasciamo completare il Consigliere così diamo un senso alla discussione. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< (VOCI SOVRAPPOSTE)..comunque ne prendo, comunque io la prendo per buona la sua (parola non comprensibile) ci mancherebbe altro. Io dico ho motivato, sto motivando il perché ho posto una, mi sembra legittima, e comunque il dispositivo rimane, il dispositivo, a fare chiarezza della. Possiamo cancellare anche tutto il corpo, ma la richiesta, che faccio di avere, di capire qual è la posizione dell'Amministrazione di fare chiarezza sull'eventuale, rimane. E quindi..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere. In ogni caso, ha già suscitato un dibattito che, comunque, serve anche a fare chiarezza. Grazie anche per averci letto il giornale di qualche giorno fa. Quindi, si è segnato il Consigliere Del Nero. Prego. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Sì, grazie Presidente. Io, niente, volevo riportarmi al contenuto della mozione. Accennava adesso il Consigliere Bottici di come tutta la parte, che precede il dispositivo, sia di fatto superata.. (VOCI FUORI MICROFONO). >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Lasciamo finire il Consigliere Del Nero. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<<..sia di fatto superata dagli eventi. C'è una parte, che però, secondo me, merita, dove dice che l'eventuale autorizzazione alla realizzazione di parti più o meno consistenti di edilizia residenziale, è evidentemente una scelta della potestà dell'Amministrazione Comunale. Ecco, io qua vorrei sottolineare come questa scelta non è una scelta assolutamente libera e discrezionale dell'Amministrazione Comunale, è una scelta del Consiglio Comunale. Tutto quello che riguarda la pianificazione urbanistica è attribuzione del Consiglio Comunale. Quindi, in questo senso, anche il contenuto del dispositivo può essere superato perché si va a chiedere alla Giunta e al Sindaco una espressione di una volontà, che non è riconducibile alla Giunta e al Sindaco. Quindi, noi, come gruppo di maggioranza, ovviamente, non abbiamo mai fatto mistero dell'estrema fiducia che ci lega alla Giunta, che sosteniamo. Quindi, questi che sono incontri preliminari per avere poi un quadro di proposte e di idee, riteniamo che sia buona cosa che vengano fatti, diamo per scontato ed è il motivo per cui non voteremo questa mozione, diamo per scontato che ci sarà un passaggio informativo con il Consiglio, ovviamente condividendone quelli che sono i contenuti con la maggioranza che sostiene l'Amministrazione. Quindi, su questo punto, ovviamente, ripeto, diamo per scontato che questi temi arriveranno all'attenzione del Consiglio e delle Commissioni e diamo anche per scontato che su queste cose ci sarà un confronto, un confronto ampio, che abbia come obiettivo non quello di, di tenere fede a cose dette, a cose fatte, perché la realtà dei fatti qual è? La

realtà dei fatti è che c'è lì a Marina un campo di battaglia, che fa brutta mostra di sé da tantissimo tempo. Che, purtroppo, in tutti questi anni non è stata trovata una soluzione. E tra le tante eredità, che spesso e volentieri ci vengono messe sotto il naso, ce ne sono anche tante che non sono particolarmente piacevoli da gestire, no? Ce ne abbiamo talmente tante che abbiamo difficoltà a gestire tutto quello che avremmo voluto fare, trovandoci ahimè costretti a gestire tutte queste eredità. Quindi, per quello che riguarda il Mediterraneo, sicuramente sarà una decisione condivisa, tra la maggioranza e l'amministrazione, ovviamente prima di essere rappresentate al resto del Consiglio, perché è assolutamente normale perché un indirizzo politico comporta anche questo. E l'unica cosa, sulla quale possiamo tranquillizzare tutti, è che non faremo nessuna scelta sulla base di, così di pregiudizi o di presunzioni di essere assolutamente nel giusto. Faremo una valutazione che tenga prima di tutto in debito conto quello che è la ricaduta generale nell'interesse della cittadinanza, perché credo che al cosa peggiore sarebbe non risolvere quella questione lì. Quindi, è chiaro che se riesce a farlo in maniera da avere la massima condivisione, sia quest'aula, sia fuori da quest'aula, noi saremo soddisfatti perché avremo finalmente, dopo tanti anni, risolto una delle tantissime questioni, che sono, purtroppo, ancora irrisolte. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Del Nero. Consigliere Barattini, prego. >>

**Parla il Consigliere Barattini:**

<< No, io volevo, intanto, auspicare che l'urbanistica non sia una partita a poker, che sia fatta tutta in trasparenza. Volevo invitare l'altro fratello ad affrontare la questione nella Commissione Urbanistica, cioè che è la sede propria per discutere queste questioni. Così lì l'Amministrazione chiarirà ad uno spaccato del Consiglio Comunale le intenzioni, che ha su quell'area. Perché è fondamentale, è chiaro che il problema va risolto, ma è sul come va risolto. Poi, chiaramente, cioè tutti dicono che bisogna perseguire l'interesse generale, blà, blà. Non ho mai sentito nessuno dire diversamente, no? Sono frasi fatte che ogni volta ognuno, giustamente, le ripete. Però, si può tranquillamente affrontare il problema nella commissione di competenza, quella urbanistica. Invito il Presidente a fare chiarezza con l'Amministrazione in quella sede. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Barattini. Si era segnato per un ulteriore? >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Per emendare il testo. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< C'è una proposta di emendamento? Prego. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< Una proposta di emendamento e ridurla semplicemente al, perché siccome è stato, prendo per buono..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Prego. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< (Parola non comprensibile) Il testo della proposta emendata è: le ultime tre righe prima del "tutto ciò premesso e considerato". Una nuova destinazione residenziale parte della volumetria dell'ex, sarebbe quindi imputabile ad una scelta, sarà quindi imputabile ad una scelta politica e amministrativa e non dell'imposizione di una normativa superiore, oltretutto non applicabile nel caso in questione. Levo anche l'altro pezzo. "Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad esprimersi in tempi brevi con chiarezza sulla richiesta della Porto SPA, tesa ad ottenere la sua

destinazione a residenziale di una consistente volumetria dell'area dell'ex Mediterraneo senza trincerarsi dietro alle normative regionali, peraltro non applicabili al complesso in questione".>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Cioè, scusi, per chiarezza: quindi rimarrebbero soltanto gli ultimi due capoversi della mozione? >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< Benissimo, sì. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Okay. Chiarissimo. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< Considerato che le premesse di stampa sono, e che comunque c'è un pour parler con la proprietà, ecc. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< E' chiaro. Va bene. Consigliere Vannucci sulla proposta di emendamento? Prego. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, non è vero. Prego, comunque. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Posso ricominciare. C'ho sempre in buono una replica, eh, Presidente. Non ho fatto polemica, ma me lo ricordo io, eh. Allora, ritorniamo al punto. Mah, io ci terrei a sottolineare alcuni aspetti perché l'urbanistica negoziata, non è prevista dal nostro ordinamento. Quindi, il fatto che si giochi a poker con chi fa le proposte, non fa parte della normalità nella gestione. Io lo dico anche per, a garanzia di chi si muove su quel terreno, che è piuttosto scivoloso. L'ho detto prima in termini un pochino confusi, lo ridico ora: cioè non è che si possono fare le varianti ad personam. Quindi, quando ci sono delle regole, sì ma io lo dico per informazione, ma quando ci sono delle regole, le regole vanno rispettate. Il fatto che ci sia una interlocuzione con un portatore di interesse sul territorio è ovviamente possibile, sarebbe trasparente sapere cosa ci si dice. Prendiamo atto che non ce lo vuol far sapere, ma addirittura dire: e se ve lo diciamo ci mettete in difficoltà nel corso di una trattativa, perché è come giocare a poker con le carte scoperte, evidenzia uno schema che a me qualche preoccupazione, se fossi seduto lì, la darebbe. Questo è il primo punto, che ci tenevo a sottolineare.

Il secondo relativo a questa questione. Eh, non è che il problema del Mediterraneo lo risolve il Comune facendo fare una speculazione a chi la vuole fare, perché sennò si risolvono tutti i problemi così. Quello è un tema molto chiaro, quello del Mediterraneo. Lì c'era un albergo, c'era un cinema con dei negozi, c'era la casa del portuale, che era un direzionale, è stata fatta una proposta, secondo me importante e riqualificante per Marina, che ha sostituito quel sistema con un progetto nuovo di ricettività. Non è che faccia differenza se ci sia l'albergo o le R.T.A, se è ricettivo è ricettivo sia l'uno che l'altro e la destinazione li contempla entrambi in maniera identica. Non ci vuole la variante per aumentare l'albergo o il ricettivo, o viceversa. Vi ricordo anche che è stata attribuita una premialità per la realizzazione di quell'intervento. Quindi, c'è un di più attribuito a chi ha fatto la proposta progettuale per poter incentivare la ricettività alberghiera. Quei numeri non sono numeri ordinari, sono numeri modificati in aumento per aiutare chi investiva in ricettività. Dal momento in cui si chiama il sistema, si fa un'altra proposta, vedremo quale sarà e come sarà. Ma non è che risolvere il problema vuol dire che il Comune ha creato un problema e deve risolvere il problema. Il Comune di problemi non ne ha creati. Il Comune ha gestito un intervento, ha valorizzato un insediamento ricettivo, e il privato, che si è lamentato per due anni di non poter

partire sull'investimento, reclamando il permesso di demolire, sui giornali non smentiti, sapendo bene che in Toscana non esiste il permesso di demolire, esiste il permesso di costruire non di demolire. Poi, è chiaro che la nuova costruzione si porta dietro anche la demolizione dell'edificio precedente. Ma questo è il tema. Quindi, su questo io credo che non ci sia un buco nel Comune. Ci sia un buco di chi ha chiesto di fare una cosa e poi non l'ha fatta. Questo è il primo punto. Quindi, non si va a riparare un danno. (VOCI FUORI MICROFONO) Certo che lo chiedo a voi, a chi lo chiedo ai gatti? >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Non interrompiamo, per cortesia. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Ce n'è di gatti? Lo chiedo ad un gatto. Eh, lo chiedo a voi perché ci siete voi ora a votare queste cose. E quindi vi dico il Comune non è a riparare un danno su questa cosa. E' a verificare per quale motivo non si sia adempiuto ad una prescrizione sulla quale si è concordato. Vi dico di più: siccome erano previste opere a beneficio della collettività, i marciapiedi, dal rifacimento del quartiere, della zona, cioè io me lo ricordo perché è stato l'ultimo atto che ho fatto prima di andare via. Io ho chiesto e ho autorizzato, in quel caso l'Ufficio Legale me l'ha detto che si poteva fare, ho autorizzato la riscossione della fideiussione, (parola non comprensibile) che c'è stata una lunga causa. Il Comune di Carrara l'ha vinta quella causa lì, li ha preso i soldi. Dove sono finiti quei soldi? Io non lo so che fine hanno fatto. Eh? Sono fermi lì. Su questo il Comune sì che è inadempiente, perché avendo vinto una causa, attraverso la quale ha ritenuto che per inadempienza della proprietà non fossero state fatte delle cose, ma che quelle cose, a beneficio della collettività, ci sarebbero dovute andare, tant'è che se c'è quella circoscrizione, che c'è adesso, c'è per quel motivo, se la sede dei vigili c'è, c'è per quel motivo, non si capisce perché non dovrebbero esserci i marciapiedi, i giardini e le luci come era previsto. Su quello ci sono i soldi e non si spendono.

L'altra cosa, che è collegata a questa questione, è quella che è emersa in corso d'opera relativa alla valutazione del costo dell'area della casa del portuale, perché c'è stato comunicato, dopo qualche tempo che le procedure erano partite, che c'era un vincolo di destinazione della donazione a loro fatta alla casa del portuale. Anche su questo non si sente dire parola. Quindi, io finisco dicendo che se il dispositivo che fa, che propone Bottici è quello, va bene, non dice mica cosa deve fare il Consiglio Comunale. E quel dispositivo dice: cosa pensa l'amministrazione? Una amministrazione e un Sindaco deve sapere cosa vuole proporre sul proprio territorio. Poi, il Consiglio Comunale può anche votare il contrario, ma se la domanda è: Sindaco, cosa ne vuoi fare del Mediterraneo? Ce li vuoi fare gli appartamenti o no? E perché non si può fare questa domanda? E' una domanda perfettamente legittima. Uno può dire non gliela faccio per non metterlo in difficoltà, ma non è che può dire non si può fare. Perché non è vero che non si può fare. La domanda è pertinente. La risposta, ovviamente, è politica. Quindi, se uno decide di votare contro, vota contro non perché la domanda non si può fare, vota contro perché la pensa diversamente. Vuole sapere dall'Amministrazione cosa vuole fare in quell'area. E' una cosa diversa. E vi ricordo, e finisco davvero Presidente, perché se non la faccio troppo lunga, vi ricordo quelle due questioni aperte, che sono passati già due anni e sono sempre aperte, sono sempre aperte: quella del terreno della casa del portuale, che credo abbia tempi lunghi per motivi diversi, che non sto qui a ricordare, ma quella delle opere delle compensative, e sentire dire che mentre sei in causa per una questione è aperta una ferita sull'altra, si fanno delle trattative senza dire di cosa si parla e si gioca, magari, anche a poker andando a negoziare qualcosa, a me qualche difficoltà e qualche preoccupazione la crea. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Quindi, ricordo che stiamo mettendo in votazione la mozione emendata dal proponente stesso.

Quindi, mettiamo direttamente in votazione la mozione così come emendata e cioè soltanto gli ultimi due capoversi, giusto? Bene.

Quindi, chi è favorevole alla mozione avente ad oggetto area ex Mediterraneo, alzi la mano. Sì, "peraltro non applicabile al complesso ex Mediterraneo", c'è scritto ben due volte. Sì, se volete la rileggo, eh, per chiarezza. Va bene.

Quindi, 6 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 14 contrari. Quindi, la mozione è respinta.

C'era una ulteriore mozione, che era presentata a nome del Consigliere Bernardi e del Consigliere Lapucci, che sono entrambi assenti. Il Consigliere Bernardi mi ha detto che la lasciava per il prossimo Consiglio. Quindi, rimane al prossimo Consiglio.

Anche gli altri quattro ordini del giorno del Consigliere Lapucci rimangono in lista per il prossimo Consiglio.

Chiudiamo qui il Consiglio. Grazie a tutti e buona serata.>>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 21,46.**